IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 350 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— SABATO 18 DICEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Senato ha chiusa la discussione sulle comunicazioni del Governo con un voto unanime di approvazione, precisamente cioè quello dato nel maggio quando si trattò dei pieni poteri per la guerra.

Il Presidente del Consiglio, on. Salandra, esordì dichiarando che non avrebbe pronunziato un discorso politico, ma la politica è un elemento così sottile, che, pur chiudendole la porta, entra dalla finestra, e l'on. Salandra fece infatti una puntarella politica, che piacque al Senato, tantochè l'ordine del giorno di fiducia fu approvato da tutti i 221 senatori presenti, non escluso l'on. Barzellotti il quale nel maggio non aveva partecipato al voto.

Non per questo si ritenne in contraddizione, avendo fatto bene intendere che, uscita l'Italia dalla neutralità ed avendo assunti altri impegni, il pensiero di ieri non poteva essere quello di oggi. Il suo voto quindi, come quello di qualche altro senatore, ha speciale importanza, perchè prescinde dal passato per affermare fiducia nel futuro — che tutti speriamo quanto più possibilmente prossimo.

E' anche opportuno rilevare che l'on. Salandra dichiarò esplicitamente che egli chiedeva un voto di approvazione al Governo per il passato e di fiducia per l'avvenire e che a ragion veduta si asteneva dal ricorrere a qualsiasi fervorino, che strappa l'applauso.

Noi — egli soggiunse — non vogliamo applausi in quest'ora, bensì il giudizio del Senato. Il Re, l'Esercito, la Flotta, la Nazione non debbono essere confusi con l'opera sindacabile di un Governo. Scartando pertanto gli ordini del giorno invocanti il Capo dello Stato, i combattenti, ecc., chiese si votasse su quello dell'on. Muratori, esprimente puramente e semplicemente la fiducia chiesta dal Governo.

Del resto — disse l'on. Rolando-Ricci — finchè duri la guerra e la pace non sia conclusa, non si discutono questioni di politica interna, nè si possono per ragione di essa attendere avvicendamenti al potere di altri partiti. A pace conclusa la vita politica riprenderà il suo ritmo.

Intanto si può concludere che il ritmo non dei partiti, ma della vita normale, sia pure cogli inevitabili disagi di qualunque guerra, continua, come lo dimostrano le sedute in questi giorni delle due Camere e la deliberata riconvocazione per il 1 di marzo.

***

Con la relativa calma cioè senza spostamenti, degli scacchieri, guerra e politica sono anche oggi concentrate nella penisola balcanica.

L'ultimo comunicato da Sofia riferisce *infatti* — a conferma di quanto dicemmo ieri — che, respinti sul territorio ellenico i francesi e gli inglesi, le truppe bulgare si sono fermate davanti alla frontiera, dopo avere *provvisoriamente* sospesa la marcia contro il nemico.

A conferma poi dell'intervenuto accordo — sia pure a basi ridotte — tra l'Intesa e la Grecia, si annunzia che le truppe greche di Salonicco hanno cominciato gli spostamenti previsti dall'accordo: il Quartier generale è trasferito a Kozani, un corpo d'armata a Caterini ed un altro a Kigrita.

Così resterà libero il campo alle truppe dell'Intesa, benchè siano restati a Salonicco due soli reggimenti greci, come affermazione della sovranità ellenica.

***

Anche oggi dal nostro scacchiere è segnalata la continuità di azione da ambo le parti; vari attacchi nemici furono respinti dai nostri sulla zona montuosa e sul Carso. Su tutto il fronte continua il duello delle artiglierie; la nostra distrusse alcuni osservatorii nemici, bersagliò colonne di salmerie e disperse i nuclei che lavorano a creare nuove posizioni fortificate.

Questo, per sintesi, il comunicato del gen. Cadorna.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 17. — La *Morning Post* ha da Budapest le data 7: Il conte Karolyi, *leader* del partito indipendente, parlando alla Camera ha chiesto che il Governo faccia proposte di pace, dicendo che l'Ungheria ha raggiunto tutto ciò che essa desiderava. Se il Ministero è nell'impossibilità di dare soddisfazione ai desideri della nazione dovrebbe dimettersi.

(S) **Zurigo**, 17. — Si ha da Berlino: La Commissione principale del *Reichstag* ha approvato senza opposizione il progetto di credito di dieci miliardi.

(S) **Washington**, 17. — Il testo della Nota austriaca in risposta a quella americana circa l'affondamento dell'*Ancona* non è ancora pervenuto; ma se è conforme al sunto telegrafico, essa non sarà giudicata soddisfacente, non essendo gli Stati Uniti disposti ad intraprendere o a scambiare una corrispondenza diplomatica, che potrebbe essere lunga.

L'ACCORDO TRA GRECIA E INTESA PER SALONICCO

(S) **Atene**, 17. — Si ha da Salonicco: In seguito ad accordo sopravvenuto fra il generale Sarrail ed il colonnello Pallis, le truppe greche di Salonicco hanno cominciato il movimento per effettuare gli spostamenti previsti dall'accordo stesso. Il Quartier Generale è stato trasferito a Kozani; il terzo corpo si reca a Caterini, il quinto corpo a Kigrita. Rimangono a Salonicco un reggimento del genio e un reggimento di artiglieria.

(S) **Atene**, 17. — Un dispaccio da Salonicco dice che il generale Sarrail ha espresso la sua soddisfazione per il modo con cui si è potuta effettuare la ritirata degli alleati su territorio greco.

IN PERSIA

(S) **Teheran**, 17. — Il Comand. in capo dell'esercito russo informa dell'occupazione di Hamadan da parte delle truppe russe.

I nemici spargono voci di una prossima marcia dei turco-tedeschi contro l'India per Bagdad ed attraverso la Persia contando così di provocare torbidi in Persia.

Durante la notte partigiani turco-tedeschi tentarono di affiggere un appello invitante il popolo in nome della guerra santa a liberarsi con vie di fatto degli inglesi e dai russi. Gli individui che affissero l'appello furono subito fatti arrestare dall'autorità.

***

(S) **Teheran**, 17 — Dopo il colpo portato alle forze principali dei gendarmi insorti e dei ribelli a Sultan Boulag le truppe russe continuano il loro energico inseguimento aggirando la regione vicina ad Hamadan. Le truppe russe avanzano anche su Koum, focolare dell'agitazione ostile all'Inghilterra ed alla Russia. In questa città i nemici e i loro partigiani persiani continuano ad inondare la capitale di telegrammi e petizioni contenenti minacce di scissione nel caso di un rifiuto dello Scià a schierarsi a fianco dei turchi e dei tedeschi. Koum essendo un punto di incrocio delle linee telegrafiche, queste sono nelle mani dei nemici che hanno intercettato tutte le comunicazioni con la Persia meridionale.

Secondo informazioni ricevute, i Consoli inglese e russo hanno lasciato Jerman e si sono diretti a Benderabbas.

La colonia inglese di Chiras è sempre prigioniera nelle montagne.

Mancano notizie della colonia inglese di Iezde in seguito all'interruzione delle comunicazioni telegrafiche.

I nemici hanno fatto man bassa dei valori contenuti nelle casse succursali della Banca d'Inghilterra a Ispahan, a Chiraz, ed a Iezde.

E' giunta, dopo lunga prigionia, la colonia inglese di Sultan Abbad, la cui liberazione ha provocato il disordine fra i nemici nella regione vicina al movimento del nostro esercito.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17. — Alla Camera dei Comuni tutti i partiti hanno approvato un ordine del giorno in cui si accetta l'invito della Commissione degli Affari Esteri del Parlamento francese di formare una Commissione britannica per agire in consultazione con la Commissione francese.

L'Ufficio di presidenza di questa Commissione è stato costituito con Lord Bryce come presidente.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 16 — La Camera approva con 504 voti contro uno l'insieme del progetto relativo ai crediti provvisori per il primo trimestre del 1916.

◆ (S) **Francia**, 17. *Camera dei Deputati*. Rispondendo a vari interpellanti sulle condizioni onerose di alcuni contratti per forniture di guerra, il Ministro della Guerra gen. *Gallieni* riconduce alle loro giuste proporzioni gli abusi denunziati, dicendo che soltanto una trentina di contratti, su centomila, sono stati deferiti ai tribunali.

Esponendo poi le difficoltà del compito del Ministro della guerra, il gen. Gallieni rende omaggio a Millerand e aggiunge che se è risoluto a colpire severamente si ricorda che è rappresentante della Francia generosa e giusta e vuole circondare di tutte le garanzie di difesa coloro che debbono rispondere dei loro atti. (*Vivi applausi*).

BAVIERA

◆ (S) **Monaco**, 17 (v. Zurigo). La Camera dei Deputati ha approvato il bilancio militare e la legge complessiva del bilancio per l'esercizio 1915-16 alla unanimità compresi i voti dei socialisti.

Le dichiarazioni degli oratori dei vari partiti hanno concluso tutte col voto che la guerra conduca presto alla vittoria e ad una pace sicura e duratura.

RUMANIA

◆ (S) **Bucarest**, 17. — *Camera dei Deputati*. — *Delavrancea* interpella il Governo circa la corruzione della stampa da parte di agenti stranieri, afferma che un inviato straniero distribuì denaro a giornali, e critica la passività del Governo.

Bratianu (Pres. del Cons.), risponde non essere di competenza dell'interpellante giudicare la stampa. Il Governo conosce i suoi doveri e li adempirà. Osserva che l'interpellante non ha portato prove della affermazione che un inviato straniero distribuì personalmente denaro a giornali.

Carp biasima l'interpellante.

Ionescu replica osservando che Delavrancea non ha parlato di tutta la stampa rumena, bensì di determinati giornali e Carp non può impedire che la Camera esprima il suo profondo disprezzo per la stampa venduta.

Armi ed Armati

ITALIA

INDENNITA' DI SOPRASSOLDO DI GUERRA PER LA MARINA.

Con decreto luogotenenziale n. 1738, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 dicembre, si prescrive:

Art. 1. — Il comma a) dell'art. 2 del Nostro decreto n. 1458, in data 30 settembre 1915, è abrogato e sostituito dal seguente:

a) imbarcato su RR. navi o siluranti nella posizione amministrativa di armamento, escluse le navi di uso locale, alzando insegna, se ufficiale ammiraglio, oppure facendo parte dello stato maggiore sia di un ammiraglio sia di una nave o dell'equipaggio di una nave. E' in facoltà del Ministro della marina di escludere dal percepire le indennità ed i soprassoldi di guerra stabiliti dal Nostro decreto n. 990, in data 24 giugno 1915 e le indennità stabilite dal Nostro decreto N. 1458, in data 26 settembre 1915, il personale della Regia marina imbarcato su navi o siluranti, le quali pure essendo nella posizione amministrativa di armamento, si trovino in condizioni speciali.

Art. 2. — Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

PER GLI UFFICIALI DI MARINA IN AUSILIARIA.

Un decreto luogotenenziale n. 1733:

Considerato che anche nelle attuali circostanze può essere consentito di far luogo alla cessazione degli ufficiali dal servizio attivo permanente e dalla riserva navale per raggiunto limite di età, essendo nel caso sufficiente la facoltà di richiamare in servizio temporaneo gli ufficiali in congedo, compresi quelli che non appartengono alla riserva navale, determina:

L'ultimo comma dell'art. 7 della legge 29 gennaio 1885, n. 2897, serie 3ª, e quello dell'art. 21 del regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70 sono abrogati.

E' parimente abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 1916, il decreto n. 1132 del 15 luglio 1915.

La facoltà prevista dall'art. 2 del regio decr. 2 maggio 1915, n. 595, rimane in vigore durante lo stato di guerra.

IL TRASPORTO DELLE TRUPPE ITALIANE IN ALBANIA

(S) LONDRA, 17. — Il *Daily Graphic* dice che il trasporto di truppe italiane attraverso l'Adriatico costituisce un successo che equivale ad una grande vittoria e che fa risaltare in modo evidente gli immensi vantaggi militari derivanti dal dominio dei mari.

ESTERO

I COMANDANTI DELL'ESERCITO INGLESE IN FRANCIA.

(S) **Londra**, 17 — Commentando la nomina del gen. Sir Douglas Haig a generalissimo dell'esercito inglese in Francia e nelle Fiandre, i giornali esprimono generale soddisfazione.

La *Westminster Gazette* saluta il maresciallo French e dice: L'illustre soldato che si ritira dopo 16 mesi di continui sforzi, riceverà tutta la gratitudine pubblica che merita. Il giornale rileva le grandi difficoltà che French dovette vincere in specie durante la ritirata e dopo di essa.

La scelta del generale Haig per succedergli è stata molto felice.

Gli altri giornali esprimono gli stessi apprezzamenti e sentimenti sul maresciallo e la piena fiducia nel suo successore, gen. Douglas Haig.

LA LEVA IN AUSTRIA.

(S) **Zurigo**, 17. — Si ha da Vienna: Si annunzia imminente una nuova revisione di leva delle classi dal 1865 al 1897. In Carniola la revisione comincia tra pochi giorni.

Quanti sottomarini hanno gli austro-tedeschi?

La risposta a questa domanda ce la dà il sig. Laubeuf nel *Journal*. Ecco la parte più interessante.

« Vediamo, scrive egli, in maniera approssimativa quale è la situazione dei sottomarini nemici.

Al momento della dichiarazione di guerra la Germania possedeva 27 sottomarini, cioè 7 grandi, 8 medi e 12 piccoli e 12 grandi erano in allestimento. Inoltre i cantieri tedeschi avevano in costruzione 5 grandi sottomarini per l'Austria e 1 piccolo per la Norvegia. Può ritenersi che questi siano stati requisiti.

Questi 18 sottomarini in cantiere sono stati probabilmente terminati tutti alla fine del 1914, formando un totale di 45.

Parecchi ne sono stati distrutti. Quanti? Non è noto il numero preciso. Interrogato sull'argomento alla Camera dei Comuni, il ministro della marina inglese Balfour, ha risposto molto giustamente « che vi è sempre un dubbio sulla sorte definitiva dei sottomarini e che, qualora si dovesse attenersi ai casi in cui nessun dubbio può sussistere, il calcolo sarebbe molto al di sotto della verità ».

Taluni giornali hanno parlato di 54 sottomarini tedeschi distrutti al che ha risposto una nota ufficiosa tedesca dicendo che le perdite non raggiungevano neanche il quarto di questa cifra.

Può credersi che vi sia esagerazione dalle due parti e che il numero probabile dei sottomarini affondati o catturati oscilli fra 30 e 40.

Mettiamo 35: in tal caso non rimarrebbero che 10 sottomarini tedeschi?

No, perchè fin dall'ottobre 1914 la marina tedesca ha messo in cantiere nuovi sottomarini intorno ai quali si è lavorato giorno e notte.

Le marine alleate conoscono forse il numero esatto di questi impostamenti in cantiere; il pubblico non può avere su ciò che informazioni incerte, come le seguenti da accogliersi con ogni riserva:

20 sottomarini sarebbero stati cominciati nell'ottobre 1914. Altri 40 dal gennaio all'ottobre 1915.

I primi 20 sarebbero attualmente terminati e tutti in servizio.

In questo momento, la marina tedesca varerebbe *due sottomarini nuovi al mese* il che viene a compensare le perdite che essa subisce *dal punto di vista materiale*. Ma vi è anche il punto di vista del *personale*: i comandanti e gli equipaggi dei sottomarini non s'improvvisano. Il maneggio di queste navi è delicato esige un'esperienza che s'acquista soltanto dopo una lunga pratica.

Quanto all'Austria essa non possedeva all'inizio della guerra che 6 piccoli sottomarini da 300 tonnellate; fortunatamente per noi, aggiunge Laubeuf queste navi, a causa del loro debole tonnellaggio e del loro piccolo raggio di azione, non potevano uscire dall'Adriatico.

Ciò ha permesso di fare, con sicurezza completa, il trasporto delle truppe francesi dall'Algeria, Tunisia e Marocco in Francia e di truppe inglesi dall'Egitto a Marsiglia. Questa operazione sarebbe stata molto pericolosa, se l'Austria avesse avuto una trentina di sottomarini simili ai 4 grandi che aveva in cantiere nel 1914 e che furono varati in seguito.

Secondo ogni probabilità, la marina austriaca ha perduto cinque dei suoi sottomarini e ne avrebbe messi 20 nuovi in cantiere dopo l'inizio della guerra.

Credito ed economia

I BILANCI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Il Consiglio di Amministrazione di questo Istituto ha deliberato il conto patrimoniale e di gestione per l'esercizio 1914.

Da esso si ricava che l'Istituto ebbe nel 1914 un incasso di premi per oltre 39 milioni di lire e oltre 7 milioni e mezzo di redditi patrimoniali.

Durante lo stesso anno 1914 pagò circa 18 milioni per polizze sinistrate, maturate, scadute e per riscatti.

Lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1914 ammontava a 210 milioni circa ed a copertura delle riserve matematiche era assegnato un complesso di attività per circa 185 milioni.

IL PRESTITO FRANCESE A LONDRA

◆ (S) **Londra**, 17. Oggi a mezzogiorno il prestito francese era quotato 75 centesimi al di sopra del premio di emissione.

I TABACCHI ORIENTALI IN GERMANIA.

Zurigo, 15. — Si ha da Berlino che è stata ivi progettata l'istituzione d'un Ufficio centrale per la compera dei tabacchi orientali in cui saranno rappresentati tutti i gruppi dell'industria tedesca delle sigarette.

L'impresa ha l'unico scopo di riunire tutti gli incettatori di tabacco da sigarette per poter in tal guisa organizzare il commercio con l'Oriente.

Si pensa di dare alla nuova organizzazione la forma di società per azioni ovvero quella di società a responsabilità limitata nella cui amministrazione e nel Consiglio di vigilanza saranno rappresentati i diversi gruppi dell'industria delle sigarette.

L'ESPORTAZIONE OLEARIA SPAGNUOLA.

La Camera di commercio italiana di Barcellona comunica i seguenti dati sulla esportazione olearia della Spagna, che è il primo paese di Europa per la produzione dell'olio di ulivo.

La produzione totale ascende a q.li metrici 2.077.848 di cui 404.032 prodotti a Jaen; 337.430 a Cordova; e 293.575 a Siviglia.

L'esportazione in Europa e in America nei primi otto mesi del corrente anno ascende a kg. 47.371.027 rispetto a kg. 44.810.733 verificatasi nel periodo corrispondente del '914.

I prezzi oscillano secondo la qualità, da un minimo di 94 pesetas ad un massimo di 125 pesetas per q.le.

L'ESPORTAZIONE VINICOLA ITALIANA NEGLI STATI UNITI.

Durante il mese di ottobre del 1915 l'esportazione dei vini italiani negli Stati Uniti subì una notevole diminuzione.

Essa raggiunse infatti solo 39.940 galloni e 17.770 casse mentre nel periodo corrispondente del '914 fu di 127.120 galloni e 19.743 casse. Tale diminuzione, che fu anche più sensibile pei vini di Bordeaux e di Sherry, deve essere imputata principalmente allo stato di malessere causato nei traffici dalla guerra internazionale. L'esportazione italiana nei primi 10 mesi del 1915 fu di galloni 718.140 e casse 115.420 di fronte a galloni 878.520 e casse 109.556 esportati nello stesso periodo del 1914.

Queste cifre sono tuttavia soddisfacenti, afferma il nostro addetto commerciale in America, in quanto con esse l'Italia continua a mantenere il primo posto tra i paesi esportatori di vino negli Stati Uniti.

PRODUZIONE ED ESPORTAZIONE DELL'UVA-PASSA IN GRECIA.

Secondo un rapporto del nostro addetto commerciale italiano in Atene la produzione dell'uva passa di Corinto, nell'anno corrente ascende a 283 milioni di libbre veneziane, delle quali 208 milioni vennero esportate nel modo seguente:

150 milioni di libbre per l'Inghilterra, 30 per gli Stati Uniti, 25 per l'Olanda e 3 milioni per gli altri paesi.

Della campagna 1913 esisteva un deposito di 25 milioni di libbre.

L'ESPORTAZIONE DI OLIO DALLA TUNISIA

Con recente decreto il Bey di Tunisi ha autorizzato l'uscita dalla Reggenza di 2 milioni di kg. di olio di uliva con destinazione in Francia e paesi neutri ed alleati. Per i paesi alleati si richiede tuttavia un deposito di cauzione in dogana, a garanzia dell'avvenuto sbarco della merce nel luogo di destinazione.

— Così pure è resa libera la esportazione di spugne avate.

La popolazione di Londra

Il Consiglio della Contea di Londra ha pubblicato ora le cifre relative alla popolazione della grande metropoli, quali risultano dall'ultimo censimento del 1911. Da esse si rileva che la popolazione di Londra va continuamente aumentando.

Come è noto quella che ora si chiama la « Greater London » (la più grande Londra) comprende la *City* propriamente detta che è la parte centrale l'« anello esterno » che la circoscrive e che costituisce insieme all'altra la Contea di Londra e finalmente l'extra-Londra formata dai distretti concentrici situata al difuori della Contea.

Nel 1801 la popolazione totale della « Greater London » era di 1.114.644 anime. Centodieci anni dopo, ossia quattro anni or sono, era salita a 7.251.358 anime che è quanto dire un aumento del 551 per cento.

Nel 1801 la popolazione della *City* era di 753.000 anime, nel 1911 era salita a 1.393.013; quella dell'« anello esterno » era rispettivamente di 1.393.013 e 3.128.675 anime: insieme 959.310 e 4.521.685. Quella al difuori della Contea era nel 1801 di 155.334 anime, salita nel 1911 a 2.720.673. Questa crebbe molto lentamente fino al 1851 e quindi rapidamente. In ciascuno dei tre decenni 1861-71, 1871-81 e 1881-91 crebbe del 50 per cento e più.

Fra il 1801 e il 1851 raddoppiò, quasi raddoppiò di nuovo fra il 1851 e il 1871, più che raddoppiò fra il 1871 e il 1891, e quasi raddoppiò ancora fra il 1891 e il 1911.

Non è generalmente noto che la popolazione di New York eccedeva nel 1908 quella della Contea di Londra, ma è assai minore di quella della Contea di Londra, ma è assai minore di quella della « Greater London ».

La densità media della popolazione a Londra (60 per acre) è otto volte così grande come quella dell'extra-Londra (7.4). In Southwark (170), Shoreditch (159) e Bethnal Green (160) e Stepney (169) è la più alta o la più bassa a Woolwich (15) mentre Hampstead e Wandsworth danno rispettivamente 38 e 34 persone per acre. Nell'extra-Londra West-Ham viene in testa con 61.7 per acre e Greenford in ultimo con 3.

Il numero delle famiglie della Contea di Londra nel 1911 era di 1.032.861 e mostrò un aumento di 14.327 dal 1901, benchè la popolazione totale mostrasse una diminuzione di 14.552.

Della popolazione totale di Londra 75.5 per cento era alloggiata in case di abitazione ordinarie 10.4 per cento in piani (compreso le piccole case), 7.2 per cento in botteghe e 3.8 per cento in varie istituzioni.

Circa la popolazione straniera di gran lunga il maggior numero veniva dalla Russia e cioè 42.103 persone, 27.290 veniva dalla Germania, 13.603 dalla Francia, 11.668 dall'Italia e 8.030 dall'Austria.

Il maggior numero di stranieri trovati nei distretti dell'extra-Londra venivano dalla Germania, dalla Russia e dalla Francia in quest'ordine.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.		Situazione al 10 Nov. 1915	Situazione al 20 Nov. 1915
Riserva:			
Oro e argento	L.	1.223.162.000	1.216.991.000
Valute equiparate	»	102.373.000	109.698.000
Bigl. a deb. Stato e valute diverse	»	101.001.000	117.666.000
Portaf. e anticipaz.	»	664.702.000	363.746.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva	»	115.000	190.000
Anticipaz. al Tesoro	»	510.000.000	510.000.000
Tit. em. o gar. Stato	»	361.97 .000	118.974.000
C.o. att. nel Regno	»	14.590.000	13.554.000
C.o. att. all'est. (non appl. alla riserva)	»	22.659.000	21.215.000
Sofferenze	»	1.714.000	1.73 .000
Spese e tasse	»	18.388.000	12.672.000
PASSIVO.			
Circolazione: col 40% di riserv. a piena cop. met. per conto Tesoro	L.	2.316.554.000	2.394.955.000
Debiti a vista	»	294.800.000	292.251.000
Depositi C.o. fruttif.	»	466.515.000	463.219.000
Rendite corr. eserc.	»	55.996.000	58.034.000

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » ROMA

La guerra europea

Vedi DIARIO in seconda pagina

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 17 Dicembre

Bollettino di guerra n. 205.

Sono segnalati piccoli scontri: nella zona del Tonale; al passo di Amoretta, nell'alta valle Pettorina (Cordevole); nel Lagazuoi, a nord-ovest del passo di Falzarego. Ovunque il nemico fu respinto.

— Continua lungo tutta la fronte il duello delle artiglierie, con costante tendenza da parte di quella nemica a tirare sugli abitati. La nostra distrusse osservatorii nemici, bersagliò colonne di salmerie, disperse nuclei di lavoratori.

— Sul Carso si nota grande attività da parte dell'avversario in lavori a difesa. Nel pomeriggio di ieri, dopo vivo fuoco di fucileria e lancio di bombe, nuclei nemici tentarono di avanzare verso il tratto centrale delle nostre linee. Furono respinti con tiri bene aggiustati di fucileria e di artiglieria.

— Un velivolo nemico lanciò bombe su Storo, in valle Giudicaria; nessun danno.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 17. Ieri prima dell'alba sud-est di Armentières un piccolo distaccamento inglese ha attaccato improvvisamente una nostra trincea, ma è stato respinto dal nostro fuoco. Più a sud il nostro fuoco ha sventato un altro tentativo simile. In complesso con tempo generalmente coperto, l'attività militare si è limitata a duelli poco importanti di artiglieria e di granate a mano ed a lotta di mine su alcuni punti.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 16 ore 23 — Reciproco cannoneggiamento in alcuni settori nel Belgio e nell'Artois fra la Somme e l'Oise. Nella valle dell'Aisne, a sud-est di Vailly, abbiamo nella giornata di ieri, effettuato un felice colpo di mano contro un gruppo di case tenute dal nemico ed abbiamo fatto una quindicina di prigionieri senza subire alcuna perdita. Sulla riva sinistra dell'Aisne, a Ville au Bois, la nostra artiglieria pesante ha distrutto parecchi muri che servivano di riparo a lanciabombe nemici e a tiratori scelti. In Argonne lotta di mine nella regione di Vauquois, ove un'esplosione di due nostri fornelli ha sconvolto le trincee tedesche. Sugli Hauts de Meuse e al Bois de Chevaliers il tiro ben regolato delle nostre batterie ha causato importanti danni alle opere e ai ripari del nemico ed ha provocato parecchi incendi.

Uff. da **Parigi**, 17 ore 15 — Nel Belgio lotta a colpi di bombe nel settore delle dune.

Alcuni contatti di pattuglie a sud del fortino di Givenchy.

Tra la Somme e l'Oise e in Champagne, ad est della collina di Le Mesnil, il bombardamento delle nostre trincee è stato arrestato dalle nostre batterie.

In Lorena cannoneggiamento abbastanza vivo delle due artiglierie sulla fronte Nomeny-Arracourt.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 17. — Il 15 sera presso Armentières siamo penetrati nelle trincee tedesche, da cui sloggiammo coloro che le occupavano. Le perdite del nemico sono valutate a 70 morti. Le nostre sono insignificanti.

E' priva di fondamento l'affermazione contenuta nel comunicato ufficiale tedesco del giorno 15 secondo la quale noi avremmo perduto quattro aeroplani.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre**, 17. — Giornata calma sulla fronte belga. Fra Nieuport e Dixmude ed al sud di questa città la nostra artiglieria ha agito efficacemente contro le batterie nemiche. Presso Steenstraete la nostra artiglieria pesante ha ridotto al silenzio le *minenwerfer* che bombardavano le trincee francesi.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 17. *Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg*. — Durante la notte e all'alba gli attacchi russi tra i laghi Narocz e Miadziol si sono infranti davanti alle nostre posizioni con perdite pel nemico. Abbiamo fatto 120 prigionieri.

Gruppi degli eserciti del Principe di Baviera. — e del gen. Linsingen. — Nessun avvenimento importante.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 16 — *Fronte occidentale e fronte del Caucaso* — Nessun cambiamento.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 17. Bielopolje è stata presa d'assalto. Abbiamo preso prigionieri.

FONTE BULGARA.

(S) **Berlino**, 17. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale sulle operazioni del 14 corr. dice:

Gli inglesi ed i francesi sono stati respinti sul territorio ellenico. Le nostre truppe si trovano dinanzi alla frontiera dopo aver provvisoriamente sospesa la marcia contro il nemico.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 16. — Comunicato sull'esercito d'Oriente: Calma su tutta la nostra fronte. Nulla da segnalare.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 17. — Comun. uff. sulle operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia:

Il gen. Townshend, comand. di Kutelamara, telegrafa che secondo informazioni da fonte araba, i Turchi perdettero duemila uomini nell'attacco del 12 dicembre. Quantunque non abbia conferme, il generale valuta le perdite indubbiamente ad un migliaio. I turchi non hanno più rinnovato gli attacchi.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi** 16. — Comunicato sull'esercito d'Oriente *Corpo di spedizione nei Dardanelli*. — L'artiglieria turca si è dimostrata meno attiva durante la giornata del 15. Un aeroplano nemico che tentava volare sulle nostre linee è stato inseguito da uno nostro e costretto alla fuga.

La nostra artiglieria pesante ha continuato il bombardamento contro le batterie della costa asiatica.

Vedi 5. pagina

DIARIO
DELLA GUERRA EUROPEA

28 giugno 1914 — Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Primo scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau; un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
» » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
15 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
21 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabata.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mousson vittoria dei tedeschi.
26 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» Gli austro-ungarici lasciano Sabata e altri punti del territorio serbo.
» Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
31 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims.
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
15 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
19 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a [illegible].
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
2 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
» » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
26 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. — *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica.
Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli.
27 *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico — Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
8 Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da pochi giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estesi le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-28 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2800 prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiaraz. di guerra dell'Italia alla Turchia.
[illegible] Gli austro-tedeschi occupano Ossowiecz Brest-Litowsk e Olita.
2-4 settembre. I tedeschi occupano Grodno e Wilna.
23 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 » Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novem. La *R. Nave Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupando Prizrend.
4 dicembr. Distaccamenti tedeschi e bulgari occupano Monastir già abbandonata dai serbi in ritirata.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

Decr. Luogot. col quale sono sospesi, per la durata dello stato di guerra, gli esami per il conseguimento della patente di segretario comunale; e sono pure sospese le rinnovazioni dei consigli di disciplina prescritte dall'art. 101 del regolamento 12 febbraio 1911.

Id. id. col quale viene istituita una pretura urbana in Bari.

Id. id. riflettenti: Erezione in ente morale — Applicazione di tassa sul bestiame.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Consiglio Comunale di Belmonte Mezzagno (Palermo).

Id. id. per la proroga di poteri dei RR. Com. ordinari di Calanna (Reggio Calabria), Imola (Bologna) e Marsala (Trapani).

NEI MINISTERI.

Min. della Marina — Dir. gen. della marina mercantile: Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori portati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911.

Min. delle Finanze: Avviso di concorso pel conferimento dei banchi-lotto.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. del Tesoro — Dir. gen. del debito pubblico: Pagamento all'estero dei titoli di debito pubblico italiano.

***

Ministero Guerra. — La dispensa 81ª del *Giornale Militare Ufficiale* contiene:

Amministrazione e contabilità — Decreto luog. n. 1714, col quale vengono aumentati alcuni capitoli dello stato di previsione del Min. della Guerra per l'eserc. finanz. 1915-16 per spese determinate dallo stato di guerra.

Amministrazione e contabilità. — Passaggi di anticipazione.

Posizioni varie. — Comunicazioni nominative delle perdite di militari in seguito ad operazioni di guerra.

Ufficiali in congedo — Stato degli ufficiali — Norme riguardanti gli ufficiali in congedo non idonei al servizio per motivi fisici dipendenti da cause di servizio.

Amministrazione e contabilità. — Norme per la riscossione del contributo del « Centesimo » di guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Biella, 17. — Iersera è stata proclamata la cessazione dello sciopero delle filatrici biellesi con la nomina di una Commissione amichevole che stabilirà le nuove condizioni.

Alessandria, 7. — Al « Teatro Municipale », presente un pubblico scelto e numeroso ieri sera si è svolta la gara regionale di inni popolari patriottici, eseguiti dal Corpo Corale « Giuseppe Verdi » e dalla Banda Militare del Presidio diretta dal maestro cav. Artino Artini. Terminata l'esecuzione, applauditissima ebbe luogo la votazione per *referendum*. Fu classificato primo l'Inno naz. dei Giovani Esploratori, del maestro Gius. Diazzi.

La serata è stata completata con la commedia di Bracco « Uno degli Onesti » recitata dall'Accademia Artistica Filodrammatica Alessandrina, e con l'estrazione di una lotteria pro-Natale dei soldati feriti, che ha fruttato lire 750. — L'incasso della serata andrà a beneficio del pacco natalizio per i combattenti.

Lecco, — Ieri il treno in partenza da Lecco alle 14.35 e da Colico alle 16.15, e diretto a Sondrio, giunto al ponte sul torrente Bitto, tra le stazioni di Cosio e di Morbegno, investiva due donne sfracellandole. L'una era la guardia barriera, certa Maria Marzoni, e l'altra una povera deficiente conosciuta col nomignolo di « Maria ».

Rovigo, 17. — Il nostro consiglio prov. approvò le proposte della Deputazione per la abolizione della tassa pedaggio sui ponti in ferro sul Po nelle provincie di Rovigo e Ferrara. I Comuni Polesani affronteranno l'aggravio annuo di lire 19,000 per 26 anni e quelli Ferraresi per lire 13,000 annue.

Milano, 17. — Fino ad oggi sono stati preparati 16 mila pacchi natalizi per i combattenti e il lavoro procede intenso. L'Autorità militare ha avuto in consegna 10.000 pacchi e 6.000 saranno consegnati oggi stesso.

Si calcola che la nostra città potrà inviare ai militari al fronte oltre 40.000 pacchi natalizi.

Vicenza, 17. — In seguito a denuncie intorno all'andamento della Congregazione di carità di Cavarzere è stata disposta una rigorosa inchiesta e il Prefetto ha sospeso con recente decreto l'amministrazione della Congregazione, nominando un Commissario per la temporanea gestione.

Genova, 17. — Al Comitato provinciale di provvedimento giungono continuamente offerte pro-dono natalizio ai combattenti. Meritano d'essere segnalate le offerte cospicue della Società Ligure Lombarda che ha messo a disposizione del Comitato diecimila scatole di marmellate di 250 gr. ciascuna e il dono del Comitato di Bolzanetto che ha inviato 100 sacchetti natalizi contenenti ciascuno anche vari indumenti di lana.

— La classe dei commercianti di carbone, riconosciute giuste alcune domande dei lavoratori del carbone, in considerazione del caro viveri determinato dell'attuale momento, ha accordato temporaneamente ai lavoratori una speciale indennità complessivamente per tutte le categorie di cent. 25 per ogni tonn. importata nel porto di Genova.

◆ **Torino,** 17, ore 23.30. — Si sono oggi costituiti Bacher Guido di a. 23 e Sori Giuseppe di a. 48 comproprietari del *Calzaturificio Moderno*, colpiti da mandato di cattura emesso il giorno 11 dall'ufficiale istruttore presso il tribunale militare per le frodi nelle forniture delle scarpe.

Italia Meridionale

Napoli, 17, (ore 19). — In seguito ai risultati dell'istruttoria compiutasi nelle forniture militari è emersa la responsabilità del maggiore Luigi Imonti di a. 57 da Teano, addetto al Commissariato militare.

L'Imonti è stato arrestato e rinchiuso nel forte di S. Elmo.

◆ (S) **Caserta,** 17. Sotto l'imputazione di frode nelle forniture militari della lana, sono stati arrestati due ufficiali di questa sezione di Commissariato, il maggiore cav. Montanini e il capitano Romano, che si trovano attualmente in stato di arresto a Napoli. Risulta loro complice il sottoten. di complemento Amoroso, precedentemente arrestato perchè colpevole di frodi perpetrate a Benevento per la fornitura delle coperte.

Provincia Romana

◆ **Palestrina,** 17. Il Consiglio comunale ha deliberato di concedere l'appalto del dazio consumo per un quinquennio alla Ditta Giovanni Bernasola per L. 40.100 annue.

◆ **Sanino,** 17. Questa on. Giunta comunale ha deliberato l'applicazione del calmiere sulle carni macellate e sul latte con grande soddisfazione della cittadinanza che attendeva da tempo questo provvedimento.

Piccole note agrarie

MATERIE UTILI ALL'AGRICOLTURA.

Perfosfato minerale: Il gruppo delle fabbriche continua ad astenersi dallo stipulare nuovi contratti, che i commercianti attendono per corrispondere alla domanda dei consumatori.

Nitrato di soda: Situazione invariata, mantenendosi nulla la domanda.

I primi arrivi dei carichi si avranno verso la metà di gennaio e si succederanno in buona posizione pel consumo.

Solfato di rame: Mercato stazionario indice presumibile della fiducia nella esistenza di quanto potrà occorrere essendo le fabbriche in piena attività, che potrà essere conservata e spinta mercè gli avvenuti accaparramenti di rame, gli arrivi verificatisi e quelli annunciati prossimi.

Pasta Caffaro: è offerta a lire 95 al quintale su vagone Borgo San Giovanni. Il prezzo alletta sempre i compratori.

Scienze e Lettere

ALL'ACCADEMIA FRANCESE.

L'Accademia delle Belle Arti, scrive il *Figaro*, dopo la morte del rimpianto Henry Roujon, è la sola classe dell'Istituto che non sia rappresentata da nessuno dei suoi membri all'Accademia francese.

Prima del signor Roujon essa ebbe, fra i Quaranta, lo scultore Guillaume e, prima di quest'ultimo, il Duca d'Aumale, il quale, membro dell'Accademia francese, sedeva pure nella Sezione dei membri liberi dell'Accademia delle Belle Arti.

Essendo vacanti sei seggi all'Accademia francese e quelli di Jules Claretie e di Henry Roujon contando già un certo numero di candidati, si è pensato per uno dei quattro rimanenti, che sono quelli di Jules Lemaître, de Mun, Mezières ed Hervieu, alla candidatura eventuale di un artista.

L'Accademia delle Iscrizioni è rappresentata alla Accademia francese da monsignor Duchesne e dal marchese di Vogüé, l'Accademia delle Scienze dal sig. de Freycinet, l'Accademia delle Scienze morali dai signori d'Haussonville, Ribot, Boutroux, de La Gorce e Bergson.

Non vi sarebbe molto da cercare per sapere da chi l'Accademia delle Belle Arti potrebbe essere rappresentata essa pure fra i Quaranta.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Dopo un riposo di parecchi mesi Lyda Borelli tornerà fra breve alla scena con una Compagnia di nuova formazione, ch'essa ha formato con Ugo Piperno — il quale ne sarà il direttore — e che si chiamerà « Compagnia drammatica italiana Lyda Borelli e Ugo Piperno ». Ne faranno parte Annina Pirani Maggi, Amalia Piperno, Giuditta Bissone, Gina Sammarco, Meda Fantoni, Tullio Carminati, Luigi Almirante, Egisto Olivieri, Domenico, Benassi Carlo Delfini. La nuova Compagnia si riunirà il primo di quaresima.

***

Lirica. — Del *Don Pasquale* di Donizetti, che nel gennaio del 1843 ebbe a Parigi un successo addirittura trionfale, il Donizetti stesso ebbe a scrivere ad un amico che gli era costato « una pena immensa: undici giorni ». Ma Donizetti teneva a esagerare la propria facilità di vena. Da lettere inedite del patriota romanziere Giovanni Ruffini, che fu autore del libretto, ora esumato da Alfonso Lazzari per la *Rassegna Nazionale*, risulta che la musicazione del lavoro costò assai più tempo. Ruffini cominciò la versificazione del libretto ai primi di ottobre del 42 e terminò precisamente il 7 Novembre. Ogni giorno il poeta consegnava a Donizetti un certo numero di versi, che egli musicava con sorprendente rapidità; ma dopo incominciò un paziente lavorio di rimaneggiamento che durò un mese e mezzo. Ogni tanto Ruffini veniva avvertito che Donizetti lo attendeva a colazione: ciò significava che il Maestro voleva introdurre qualche mutamento nel libretto. In un quarto d'ora d'umor nero, Ruffini scriveva alla madre « Chi mi nola non poco in questo momento si è il Maestro col quale il lavoro diventa come la favola del *bastento*, ossia non finisce mai più » L'8 dicembre il rondò finale non era ancor musicato; il 15 rimaneva a comporre la cabaletta brillante per Tamburini (il « Dottore »), e intanto si stava discutendo sui costumi. Donizetti voleva che gli interpreti del *Don Pasquale* vestissero alla « borghese moderna »; gli artisti invece — meno Lablache — si ribellavano a questa imposizione. Ruffini era d'accordo cogli artisti, perchè gli pareva che alla natura del soggetto convenissero meglio « perucconi e abitoni di velluto »; La ma Donizetti aveva una risposta perentoria: « La musica non ammette questo ». Dovette però cedere, per non accumulare troppi malumori.

***

Istituto Nazionale di Musica — *Società Anonima Cooperativa per Azioni.* — Via di Ripetta n. 105. —

L'Assemblea generale ordinaria dei Soci, prevista dall'art. 11 dello Statuto è convocata per giovedì 30 corr., alle ore 15. Occorrendo una seconda convocazione questa rimane fissata sin d'ora per martedì 4 gennaio 1916 alla stessa ora. L'ordine del giorno reca: 1. Comunicazioni della Presidenza — 2. Bilancio dell'Esercizio 1914-15 — 3. Elezioni delle cariche sociali a termini degli art. 21 e 30 dello Statuto (I soci in caso di malattia o assenza da Roma, possono farsi rappresentare).

AUGUSTEUM

Come già preannunciammo, domenica all'*Augusteum* sotto la brillante guida di René-Baton, uno dei più giovani e più chiari direttori di orchestra francesi, avrà luogo un interessantissimo concerto con il concorso del noto e apprezzato pianista Alfredo Casella.

Ecco il programma del concerto, che come si vede, contiene tra l'altro brani dei maestri più rappresentativi dell'arte sinfonica contemporanea, quali il D'Indy, il Ravel, lo Strawinsky.

1. Berlioz: Carnevale romano - *ouverture*.
2. Florent-Schmitt: *Tragedia di Salomè*.
3. D'Indy: Prima *sinfonia* per orchestra e pianoforte.
4. a) Strawinsky: *Berceuse* da *L'Oiseau de feu*.
   b) Ravel: *Pavane pour une infante defunte*.
5. Rimsky-Korsakow: *Capriccio spagnuolo*.

Rassegna drammatica

« IL SIGNOR DI COURPIÈRE » DI A. HERMANT AL « VALLE »

Abele Hermant, scrittore agile, finissimo, fornito di squisito spirito d'osservazione, amaramente profondo nel suo scetticismo e nel suo pessimismo, paradossale e arguto ha dedicato due volumi alla figura del *Signor di Courpière*, il tipo del *Monsieur Alphonse* modernissimo. Il libro dell'Hermant è veramente opera di molto valore: la commedia, che ne è stata tratta dallo stesso autore — a quanto pare — ha molti dei difetti comuni alle opere, che nate quali romanzi, vengono poi trasformate in lavori teatrali; soprattutto l'eccessività della mole, la complicazione della vicenda l'affrettato scioglimento. Non solo: la crudezza di molte situazioni e anche non poche espressioni verbali, se vengono tollerate alla lettura, urtano invece e indispongono il pubblico alla rappresentazione.

Con tutto ciò i pregi dell'Hermant in genere, e quelli speciali del suo *Signor di Courpière*, riescono a far ascoltare la commedia con interesse, e a dare qua e là lampi di emozione: le brutture di molta parte della vita moderna francese sono viste dall'Hermant con una grossa lente di ingrandimento: è però sola questione di proporzioni, chè in fondo, purtroppo, non mancano nella nuova commedia senso di realtà e verosimiglianza.

Maurizio di Courpière, di famiglia nobilissima, troppo nobile per potersi acconciare ad una vita di lavoro, per mantenere il suo rango e la sua situazione sociale, trovandosi a Parigi *en garçon* senza un centesimo — chè le modestissime rendite dei genitori non bastano neppure a loro, per modo che un amico di famiglia notoriamente li sovviene di larghe liberalità in corrispettivo dell'antico affetto che lo lega alla signora di Courpière madre — sfrutta senza scrupoli tutte le donne in cui si imbatte a qualunque posizione sociale esse appartengano, trovando aperta la via al loro cuore e alla loro borsa grazie al suo nome, alla sua giovinezza, alla sua eleganza, al suo spirito, ed alla sua calcolatrice aridità.

E' la moglie dell'amico di sua madre, il quale si libera di lui con l'assegnargli una pensione; è una piccola mondana, che per lui spilla danaro a un protettore; è una ricca vedova che gli paga debiti non di onore... sono tutte le donne insomma che lo circondano da cui egli ritrae utilità pecuniaria.

Con sfrontato cinismo svela Courpière i suoi metodi non solo ad un amico fedele, una specie di *alter ego*, Roberto Esprels; ma anche a quelle fra le sue vittime che lo comprendono e lo smascherano; ciò che non impedisce loro di rimaner ugualmente irretite nella trama delle maliarde sue seduzioni.

Un giovane milionario, timido, ingenuo ha per lui una ammirazione infinita, talchè gli offre un appartamento magnifico nel suo palazzo, e lo perdona — dopo qualche vana minaccia — mentre a causa di certo falso in cambiale potrebbe mandarlo in galera.

Ed è qui che la commedia si scioglie: questo piano accomodamento è provocato dalla sorella del milionario, Bianca Lambercier, una giovanetta che s'innamora essa pure di Maurizio, e per la quale all'amico Esprels — alla fine del lavoro — Maurizio promette che sarà un ottimo marito.

E questa asserzione non ha dell'assurdo, dal momento, che pur abbrutito e venale com'è, di Courpière non è tuttavia antipatico, mentre è egli pure suscettibile di esser dominato dalla passione; la brutta faccenda della cambiale falsa ha avuto origine appunto dal suo amore pazzo per la bella signora Arrom, le cui avventure servono al marito a menar vita di straordinario sfarzo.

Tutta la commedia è diretta a spiegare e metter in valore il carattere del protagonista: ci si trova quindi ognora in un ambiente di corruzione e di bassezza inaudite. Logicamente tali ambienti sceglie di Courpière: ma nell'opera drammatica, sembra quasi che quei loschi mercati e quei vili compromessi siano la regola della vita mondana: questa è conseguenza che eccede qualunque senso di realtà.

In fondo Maurizio non è che l'esponente e il derivato insieme della bassezza dorata dei suoi genitori ma la generalizzazione non è possibile: e tale impressione di generalizzazione che dà la commedia — a differenza del romanzo — ne costituisce la debolezza.

Il pubblico elettissimo ed oltremodo numeroso, fece al lavoro accoglienza un po' incerta: rimase spesso meravigliato, interdetto: non mancarono applausi convinti, e neppure non meno convinte proteste: i primi ebbero il sopravvento; ma la maggioranza tacque: tacque e tuttavia si interessò al lavoro e negli intermezzi lo discusse animatamente, il che non avviene per produzioni vuote del tutto di contenuto.

Ruggeri, protagonista, fu interprete grande, Bonafini, Bedaloni, Calò, la Capodaglio, la Cataneo recitarono con affiatamento e dando una equilibrata concertazione d'insieme, di cui allo stesso Ruggeri, come direttore, ritorna il merito.

— Stasera *Il signor di Courpière* si replica.

Domani: *L'amico delle donne di giorno. Il piccolo santo di sera*: e quanto prima ultima replica di *Amleto*.

r. v.

Drammi di terra e di mare

INCIDENTE FERROVIARIO.

◆ (S) **Londra,** 17. Un incidente ferroviario è avvenuto stamane presso Southshields. Un treno vuoto si scontrò con un treno passeggeri. Scoppiò un incendio.

Sono stati accertati 10 morti, fra i quali una donna. Vi sarebbero 30 feriti.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN ANEDDOTO SUL RE GIORGIO.

Lo racconta il *Times*:

Il Re Giorgio che, in seguito alla caduta da cavallo, era stato trasportato in un treno sanitario, espresse formalmente il desiderio di consegnare personalmente la Croce di Victoria a un sottufficiale, il sergente Brooks delle Coldstream Guards.

Il sergente Brooks fu dunque condotto nel vagone reale.

Si avvicinò al letto ove il Re era steso, e inginocchiandosi sul pavimento, si chinò al disopra del Re, perchè questi potesse appuntargli sul petto la croce.

Ma Giorgio V aveva presunto troppo dalle sue forze.

Fu necessario soccorrere presso di lui prima che la piccola cerimonia così commovente potesse essere terminata.

CURIOSITA' GENEALOGICHE.

A proposito della amicizia per la Francia sempre dimostrata dal Re Alfonso XIII di Spagna, il *Figaro* ricorda che egli è doppiamente di origine francese.

Tutti sanno infatti che egli discende da Filippo V, nipote di Luigi XIV e trisavolo della Regina Isabella sua nonna.

L'altra discendenza è assai più remota e rimonta al secolo XII ed è quella di Douce, viscontessa di Millau, i cui antenati erano conti di Rouergue.

La discendenza di Douce infatti va per Raimondo Berengario, Principe di Aragona e per Alfonso II, Re di Aragona, fino a Margherita di Provenza, moglie di San Luigi e continua per Roberto conte di Clermont e i Borboni-Vendôme fino ad Antonio, Duca di Vendôme, Re di Navarra, padre di Enrico IV e antenato di Alfonso XIII.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 17 Dicembre — S. Graziano

Leva il sole alle 7.32 — Tramonta alle 4.36

Leva la luna alle 3.15 s. — Tramonta alle 4.48 m.

L'Ave Maria suona alle 5.

Sciarada.

Fu noto giornalista il compianto *primiero*
Nemico accanitissimo di quei ch'amano l'*intiero*
Ei d'animo secondo sempre li flagellò.
Violenze e prepotenze costante condannò

Spiegazione del gioco precedente:
INVENTIVA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 27 novembre.
Nati 28, dei quali 4 nati-morti
Morti 26, dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI.

Lenq Giovanni di Pietro 39 Britannia sacerdote cel.
Di Giambattista Fortunato fu Vincenzo 60 Castel S. Angelo
Leonardi Angelo fu Giov. Batt. 48 Roma [illegible]
Cortellini Anna Vincenza fu G. Batt. 69 Gregoriana [illegible]
Esposto Caterina (genit. ignoti) 70 Roma ved.
Vecchia Palmira fu Luigi 73 Palestrina ved.
Fagiolo Pietro di Giuseppe 23 Genzano [illegible]
Gessi Emilio fu Raffaele 87 Pisa [illegible] ved.
Fagano Giuseppe di Giulio 40 S. Vittore [illegible]
Di Masci Luigi fu Concezio 28 S. Benedetto dei Marsi [illegible]
Scancella Barbara di Pietro 20 [illegible]
Serandrei Elvira di Enrico 60 Firenze con.
Gentili Margherita fu Sebastiano 78 [illegible] con.
[illegible]

Nati e morti denunciati il 28 novembre
Nati 30, dei quali 2 nati-morti
Morti 22 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI.

[illegible]

Nati e morti denunciati il 29 novembre
Nati 40, dei quali 2 nati-morti
Morti, 21 dei quali 3 sotto i 7 anni

MORTI.

[illegible]

ASTE, APPALTI E CONCORSI

GENOVA — MUNICIPIO — 30 Dicembre — Appalto della costruzione di un [illegible]

MODICA — MUNICIPIO — 30 Dicembre — [illegible]

S. MARIA CAPUA VETERE — MUNICIPIO — 29 Dicembre — [illegible]

SPOLETO — MUNICIPIO — 30 Dicembre — Appalto [illegible]

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 17 — Presidenza Manfredi — Ore 15.

D'Ajala Valva, *Segr.* Legge il verbale della seduta precedente che si approva.

Sulle Comunicazioni del Governo

Muratori vecchio soldato della libertà, nei momenti attuali, fra l'abolizione della libertà e la salute del paese, non esiterebbe nella scelta, tutto deve sacrificarsi per la salute del paese.

Il paese è bene constatarlo solennemente, non fu e non è come coloro che avrebbero voluto mantenere la nostra neutralità.

E' vero che alcuni rappresentanti della vita ufficiale del paese, sostennero il principio della neutralità ad ogni costo, ma il paese si ribellò a tale concetto, e Giuseppe Mazzini, citato dal sen. Barzellotti, era contrario al principio della neutralità che non dà un amico e non toglie un nemico.

A 44 anni di distanza, il presente Governo raccoglie la formula di Mazzini, ed attua il concetto di Crispi che nel 1866 scriveva che l'Italia non avrebbe mai compiuto la sua alta missione e non sarebbe stata annoverata fra le Grandi Nazioni senza una grande guerra, da sola, a nome dei principi delle rivendicazioni nazionali, e Nicola Fabrizi diceva che l'Italia sarebbe scomparsa dal mondo se non avesse avuto una grande guerra.

Il Re d'Italia raccolse la voce del Paese, compiendo il suo dovere di grande italiano e di grande soldato (*Approvazioni*).

Tributa lodi ed ammira il Ministero Sonnino il quale ha bene meritato del paese, servendolo con la più grande modestia, applicando i principi informatori del suo nobile passato politico. (*Applausi*).

Al senatore Barzellotti che è stato evocatore di Giuseppe Mazzini osserva che la politica tradizionale italiana presente è appunto quella preconizzata da Mazzini e seguita dai più grandi italiani. L'Italia non si poteva disinteressare del presente grande conflitto europeo; sorta dal principio della nazionalità, dove lottare per questo principio e per la libertà. Le lettere slave di Giuseppe Mazzini indicano già la missione dell'Italia nei Balcani; ed il concetto di Mazzini che hanno seguito il conte di Robilant quando era Ministro degli Affari Esteri, e più tardi Francesco Crispi, è quello di oggi del Governo.

Rivendica al conte di Robilant il pensiero costante sia nelle trattative per il rinnovamento della Triplice Alleanza, sia nelle dichiarazioni al Parlamento, quand'era Ministro degli Affari Esteri, sia a proposito della questione tripolitana che l'Italia dovesse esplicare la sua missione nei Balcani, per il trionfo del principio della nazionalità e della indipendenza dei popoli, e la politica di Crispi fu sempre inspirata a tale concetto.

Fa rilevare al sen. Barzellotti quanto il Parlamento inglese differisca dal nostro. L'Italia non poteva limitarsi alla difesa o tutela dei confini naturali e alle sue rivendicazioni, a più alte idealità doveva conformare la sua condotta, e non voleva scendere a livello delle nazioni di secondo ordine.

Il valore dell'Esercito si è mostrato incontrastabile i sostenitori della neutralità ignoravano le forze ed energie latenti del Paese e l'eroismo dei nostri soldati ma l'oratore che fu sempre tra i più risoluti sostenitori delle spese militari non ha mai avuto in proposito alcun dubbio ed ora i suoi sentimenti sono confermati dall'ammirazione universale di tutto il mondo per l'esercito nostro. Respinge per ciò la parola quasi ironica dell'on. Barzellotti in ordine a questo sentimento che nessuno discute (*approvazioni*). L'anima italiana non è isolata come è alla frontiera e segue i soldati d'Italia i quali anche feriti chiedono solo di tornare a battersi e gridano: ci battiamo per l'onore e per la bandiera.

Di fronte alla guerra selvaggia e barbara condotta dai nostri nemici i quali non risparmiano neppure gli inermi noi ci battiamo con la fede nell'anima, da cavalieri della vecchia umanità che respinge il nemico con le armi e non adopera nè tradimenti nè ingiurie (*vivi applausi*).

Quando si assiste allo spettacolo cui noi oggi assistiamo e si leggono le lettere che vengono dal campo e costituiranno domani la biblioteca delle famiglie, gli archivi della Patria, si può forse dubitare del trionfo delle nostre armi e fare restrizioni mentali sull'esito della lotta? No, se la lotta è aspra e dura il trionfo è immancabile (*approvazioni*).

La nostra guerra si è resa necessaria non solo per le rivendicazioni nazionali, ma per la restaurazione del diritto, e per un rinnovamento della vita morale italiana.

Anche l'eminente filosofo sen. Barzellotti ha risentito nel suo spirito gli effetti della guerra (*Ilarità*) perchè ha inneggiato non solo al valore dei capi del partito socialista, ma anche alle loro idee sino ad accettare in unione con essi la confezione dei trattati internazionali per *referendum* popolare, egli che fu sempre democratico non vi arriverebbe.

Soldato volontario del Tirolo e Mentana egli sente in cuore tutta l'amarezza che la sua età non gli permetta di accorrere alla frontiera.

Egli così conclude: onore agli uomini del Governo i quali ci guidano verso il nostro destino, onore al Re primo soldato d'Italia personificazione della coscienza nazionale (*vivi applausi*) onore all'Esercito, sempre vincitore fino ad oggi e che domani segnerà il finale trionfo, onore alla nostra gloriosa armata. (*Vivi e prolungati applausi, e congratulazioni*).

Morra Per una semplice dichiarazione di voto. Il 16 dicembre 1914 era nell'animo suo un sentimento di trepidazione, perchè temeva che non si sapesse valersi della bufera scatenatasi in Europa per dare alla nostra patria l'assetto che le assicurerà il dovuto posto nel mondo, ma oggi egli esprime la piena ed incondizionata fiducia nel Governo di cui il passato risponde dell'avvenire mentre il presente è condotto con mano sicura e ferma.

Inneggia al valore dell'esercito al quale si onora di aver appartenuto, ed alle due auguste Regine consolatrici degli afflitti e dei poveri.

Viva il Re, viva le Regine, viva l'Esercito e l'Armata (*Applausi prolungati*).

Rolandi - Ricci L'oratore, dopo un opportuno esordio, dichiara:

Noi siamo tutti concordi nella gratitudine verso i prodi che han dato in olocausto la vita; tutti concordi nella risoluzione irrevocabile di contribuire ognuno, nel massimo sforzo utile di cui ciascuno sia capace, a rendere possibile e non remota la fine del grande cimento così che esso culmini nella pace onorata e vantaggiosa; tutti ammirati dell'esempio ammonitore del Re. Noi, da qualunque parte politica, assurti all'onore, di legiferare in questo primo ramo del Parlamento, non vediamo nell'ora presente, e, finchè durerà la guerra non vedremo mai, nei componenti il Governo, nè gli avversari combattuti di ieri, nè i probabili avversari di domani, ma soltanto vi vediamo e vi vedremo i Ministri d'Italia, ai quali è commesso di guidar la sorte di 36 milioni d'italiani nella tremenda crisi la cui soluzione proietterà i suoi effetti, per lustri molti sulle generazioni che ci seguiranno. (*Approvazioni*).

Onorevoli signori Ministri, voi potete, voi dovete chiedere quanto vi occorra, senza timore mai di chiedere troppo. Noi vi dobbiamo dare quanto ci chiedete, con quella liberalità senza limiti che rampolla dal sentimento di non dare mai abbastanza alla madre, la quale ha verso di noi così larga credità di gratitudine e di affetto; di non dare mai abbastanza ai figli, che morendo e vincendo, commuovono la nostra maturità d'una paterna angoscia turgida del più tenero amore, e di una civica fierezza tumida del più nobile orgoglio! Chiedete, e daremo senza tergiversazioni, senza reticenze, senza recriminazioni: daremo senza sottintesi e senza riserve — che non ne è l'ora — daremo con pienezza di fiducia che voi oggi non altro potete pensare e volere, e non altro pensate e volete (nulla al di sotto, nulla al di fuori) che l'onore ed il vantaggio dell'Italia, e che a questo solo fine esclusivo voi intendete e per esso con ogni vostra forza lavorate. Ed in questa fede e per questa suprema carità di Patria, quanti sono gli Italiani vi obbediranno e seguiranno tutti, in ogni evento, in ogni rischio in qualunque più difficile distretta, sempre, per quanta larghezza di tempo possa occorrere, di null'altro occupati e preoccupati che di conseguire la vittoria che ci è necessaria.

Tutti accorti nel nuovo destino
Certi in cuor dell'antica virtù.

(*Approvazioni*).

Fin che duri la guerra e fin che la pace non sia stata conclusa non si discutono questioni di politica interna, nè possono attendere per ragion d'essa avvicendamenti al potere di partiti opposti. A pace conclusa la vita politica riprenderà il suo ritmo.

Allora discuteremo e decideremo su quel che fu fatto, sulle benemerenze e sui demeriti di ciascuno; ma fino ad allora non si deve discutere, si deve combattere; e fin che si deve combattere, qui, come al confine, non vi sono partiti, ma italiani.

L'oratore inneggia alla incrollabile sovranità laica dello Stato ed esprime come sintesi del suo volere, l'ardente voto dell'animo suo che fa il voto dei martiri del risorgimento, quello che il poeta della terza Italia, pose sulla bocca dell'esule di Oporto.

«Rendi la Patria o Dio, rendi l'Italia agli Italiani». (*Vivi applausi, molte congratulazioni*).

Foà. Sarebbe inutile ricordare lo stato di angoscia e di incertezza per il servizio sanitario nella sua prima parte durante la guerra; è più confortevole insistere nel rilevare che si è fatto nel servizio stesso un grande passo innanzi con l'ausilio anche dei sanitari civili, mediante il quale si è potuta creare una barriera per la difesa della salute pubblica. Ma non per questo si può dire che siano state colmate tutte le lacune e corrette tutte le deficienze del servizio sanitario.

Quanto al personale sanitario, esso presentava alcune deficienze dovute alla frettolosità del suo impiego, ma oggi esse sono state di molto scemate, poichè si è tenuto conto delle qualità specifiche dei sanitari.

Chiede che si stabiliscano dei turni per sollevare dalle fatiche gli ufficiali medici nel servizio nella prima e seconda linea.

Raccomanda al Ministro della Guerra di prendere in esame il problema della distribuzione dei gradi per gli ufficiali medici, affinchè si tengano nel dovuto conto la anzianità di laurea e le condizioni di docente.

Riconosce che il materiale sanitario in alcune parti del fronte è quasi perfetto, ma deve anche dire che in altre parti è deficiente, onde disagi e difficoltà per il collocamento dei feriti recati al trattamento imperfetto di essi, specie per la mancanza di mezzi di trasporto dal luogo di combattimento ai posti di medicazione.

Raccomanda che tutti i Corpi d'Armata siano convenientemente dotati di ospedali di riserva.

Raccomanda al Min. de l'Interno la condizione dei mutilati; non chiede per essi dei quattrini, ma invita il Ministro a venire in aiuto all'iniziativa privata, che ha creato dei Comitati di assistenza pei mutilati, ed a facilitare il loro collocamento.

Ha saputo che il Min. delle Poste e Tel. ha provveduto all'insegnamento della telegrafia ai mutilati, e che intende dare ad essi collettorie postali.

Ha saputo che si sta preparando la istituzione di una università castrense che sarebbe affidata a professori e liberi docenti militari, e questo una ritiene cosa pratica.

Concludendo ricorda come antico lombardo veneto, i fasti della rivoluzione italiana e le rivoluzioni di Milano, di Brescia, Bologna e Roma, ricorda quanto sangue triestino ed istriano sia stato versato per la redenzione delle varie terre italiane; ricorda nella presente guerra le gloriose morti di Ruggero Fauro e del prof. Venezian.

Viva Trento e Trieste!! (*Vivi e prolungati applausi*).

Zupelli, (*Min. Guerra*). Gli preme subito rispondere alle piccole questioni sollevate dal senatore Foà, per menzionarle.

Nessuna economia è stata fatta o si farà nel servizio sanitario, perchè egli crede che il servizio sanitario sia uno dei primi compiti sufficienti per il buon andamento della guerra.

Tutti gli ufficiali medici non si ritengono meno del soldato combattente e questo costituisce la più bella lode per loro (*vive approvazioni*). Quanto alla promozione per merito di guerra, sta in fatto che il capitano Ciacci è stato appunto promosso a maggiore medico per merito di guerra e chiunque la meriterà del corpo sanitario avrà la promozione per merito di guerra.

Credeva ormai risolta la questione dei gradi fra la Croce Rossa ed il corpo sanitario in seguito a qualche energico provvedimento da lui preso; nè si aspettava che fosse portata in Senato (*approvazioni*).

Tre classi di rivedibili sono già sotto le armi e non vede il motivo per cui il senatore Foà si è occupato di tale argomento; può darsi che le informazioni da lui avute non siano state complete. Si è avuta la massima cura nel provvedere i materiali necessari al corpo sanitario e si è domandata la cooperazione alle più eminenti illustrazioni italiane, e per i trasporti si sono escogitati i mezzi migliori. (*Approvazioni*).

L'università castrense è ancora allo stato di progetto sul quale dovrà pronunziarsi il consiglio superiore della Pubblica Istruzione ed il Consiglio dei Ministri riguardo gli allievi del sesto anno dei corsi universitari di Medicina dovrebbe servire non per la laurea ma per gli esami speciali.

La questione dei mutilati fu oggetto di molte cure da parte del Ministro della Guerra e lo sa il senatore San Martino che più volte è venuto a parlarne. Sono in corso disposizioni per le quali i mutilati dopo la cura ospitaliera potranno ancora essere lasciati presso i Comitati, per la rieducazione degli arti e per la abilitazione ad una vita di lavoro ed i comitati, che avevano un carattere regionale sono oggi nazionali, cioè debbono ricevere i mutilati di ogni parte, d'Italia, (*approvazioni generali*).

Ordini del giorno.

Presidente. I senatori Mariotti e Muratori, hanno già svolto gli ordini del giorno da loro presentati.

Rimane da svolgere il seguente:

Il Senato:

Con ferma fiducia nei destini d'Italia, applaudendo all'esercito e all'armata, approva le dichiarazioni del Governo, e passa all'ordine del giorno.

Veronese – Mazzoni – De Giovanni – Bettoni – Scialoja – Mariotti – Dallolio – Del Lungo – Castiglioni.

Veronese richiama l'attenzione del Senato sulla eroica opera dei soldati e marinai italiani che lottano per la conquista dei confini naturali nostri e per la supremazia del mare Adriatico.

Le dichiarazioni del Governo sono state chiare, oneste sincere, ed il Governo ha saputo rendersi, interprete della volontà del paese, e saprà condurlo alla vittoria ed all'acquisto di una pace duratura. (*Approvazioni*).

Il Senato deve stringersi attorno al Governo per incoraggiarlo e seguirlo nell'alta impresa (*vive approvazioni*).

Nessun dubbio, nessun passeggiero insuccesso deve abbattere l'animo italiano, che deve inspirarsi ai grandi ideali ed alle grandi prove del passato. Termina gridando: *Viva l'Italia, Viva Savoia.*

(*Applausi generali*).

DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Salandra (*pres. del Cons. Min. Interno*) – Ringrazia i senatori che hanno voluto confortare il Governo nell'aspra via con la loro alta approvazione e adesione.

Il senatore Molmenti portò in Senato la questione della difesa de Monumenti di Venezia; è questione tecnica sulla quale non può fare dichiarazioni anche perchè è indisposto il Ministro per la Pubblica Istruzione. Crede però che gli uffici competenti terranno conto delle osservazioni del senatore Molmenti e che la questione formerà oggetto di studio della commissione per le belle arti di cui il senatore Molmenti fa parte. Si associa alle parole di ammirazione per Venezia colpita più delle altre città in questa guerra da danni che sopporta con fermezza degna del suo nome e della sua storia (*approvazioni generali*).

Il senatore Barzellotti pronunciò un attacco a fondo contro la politica del Governo con competenza ed eleganza di forma; disse che conveniva nei fini della guerra, ma non nei mezzi; criticò il Governo perchè non aveva fatto buon uso dei poteri straordinari datigli dal Parlamento; ma non si accorse che la sua critica non era in realtà che la critica dei fini. Ed invero dichiarò di consentire in quanto a nome del partito socialista nell'altro ramo del Parlamento aveva detto sulla guerra un eminente deputato; ma questo deputato combattè non i mezzi ma la guerra stessa (*Approvazioni*).

E' quindi naturale che il senatore Barzellotti, data la sua tendenza non approvi lo svolgimento dei mezzi per la condotta della guerra. Il senatore Barzellotti notò anche che il Governo non aveva tenuto la neutralità in un vero giusto mezzo aristotelico. Se per giusto mezzo aristotelico deve intendersi neutralità lealmente mantenuta, l'oratore afferma che la neutralità fu lealmente mantenuta e che da essa lealmente ne uscì l'Italia. Tiene ad affermare questo al fine che le cancellerie straniere non si valgano di quanto un uomo autorevole, come è l'on. Barzellotti ha creduto di dire (*Applausi*)

Venendo all'esame delle critiche particolari, contenute nel discorso dell'on. Barzellotti, rileva intanto questa prima, che il Parlamento sia stato tenuto dal Governo estraneo alle più importanti decisioni in materia di politica estera. L'on. Barzellotti pretendeva che qualunque atto come dichiarazione di guerra e denuncia di alleanze dovesse essere anticipatamente sottoposto all'approvazione della rappresentanza nazionale. Codesta dottrina è certo possibile e se non socialista come ha affermato l'on. Muratori, senza dubbio ultra-democratica, e i partiti ultra-democratici saranno ben lieti di avere acquistato una recluta come l'on. Barzellotti (*ilarità*) però tale non è certo la formula imperativa dello statuto fondamentale del Regno. L'on. Barzellotti ricordò che tale dottrina era stata sostenuta al *Reichstag* germanico dall'on. Liebknecht il quale formulò diverse interrogazioni al Governo del suo paese e non ebbe risposta che ad una interrogazione sola e precisamente a quella ricordata dall'on. Barzellotti. Legge l'interrogazione del deputato tedesco e la risposta del Ministro degli Affari Esteri così concepita: Il Governo Imperiale non è disposto ad accogliere la proposta Liebknecht perchè esso dovrebbe per ciò proporre un mutamento di costituzione. – E' una risposta un po' dura ma egli l'accetta e confida che vorrà accettarla anche l'on. Barzellotti se non altro in vista della marca di fabbrica (*Vivissima ilarità*)

Barzellotti Domanda la parola.

Salandra L'on. Barzellotti ricordò che in Francia vennero istituite alla Camera ed al Senato speciali commissioni permanenti per giudicare in fatto di questioni politiche diplomatiche, militari. E' il così detto sistema congressionale degli americani ed egli non deve giudicare come codesto sistema funzioni nella grande alleata; ma deve dichiarare che non ritiene affatto opportuno d'introdurlo presso di noi (*vive approvazioni*).

Altra forma di contatto ha ricordato l'on. Barzellotti quello dei consensi ottenuti dal Governo inglese presso i capi dell'opposizione i quali entrarono anche a far parte del Ministero. E' certo tale via era utile seguire nel nostro Paese, ma non possibile perchè l'opposizione che avrebbe dovuto collaborare col Governo non vi era. Fin dallo scoppio della guerra il Governo si trovò di fronte come partito di opposizione la sola parte socialista mentre i partiti costituzionali unanimi riconobbero in lui la loro rappresentanza. Potevansi consultare i capi del partito socialista, ma avendo essi in maniera assoluta separata la loro responsabilità presente e avvenire dal Governo che aveva voluto la guerra è certo che non avrebbero cooperato con lui nello svolgimento della guerra medesima. Il partito socialista è al di fuori non dei mezzi ma dei fini della guerra; perciò il suggerimento dell'on. Barzellotti è inapplicabile nel caso nostro.

L'on. Barzellotti e con un lieve accenno l'on. Molmenti hanno fatto la critica dell'uso dei poteri straordinari in ordine alla politica interna. Ma politica interna è davvero una troppo grande parola in quanto si tratta di un piccolo argomento che non meritava l'importanza che gli si è data e cioè della censura. Della censura l'oratore già disse in varie occasioni che è un male necessario e che presenta gravi inconvenienti forse maggiori per coloro che l'esercitano che non per coloro che la debbono subire. Nota a tale proposito che mentre la censura era detto fosse un mezzo di repressione in effetto le si è mosso rimprovero non tanto per quello che ha censurato quanto per ciò che non ha censurato. La censura non può servire di difesa di alcuna persona nè al Governo, nè fuori del Governo ma solo a difesa dello Stato.

Essa infatti non è a fini personali, ma pubblici. L'oratore tuttavia riprova moralmente tutti gli eccessi della stampa che possano nuocere alla concordia ed invelenire i contrasti (*Vive approvazioni*). Ma del resto bisogna dichiarare che la censura non è poi una così cattiva cosa. Se fosse possibile portare dinanzi all'assemblea tutti i pezzi censurati e ve ne è un archivio si vedrebbe che la censura ha esplicato un utile compito e si dimostrerebbe che essa non serve alla difesa del Governo nè obbedisce ad alcun senso di parzialità. Non bisogna lasciarsi troppo trasportare dalle reminiscenze letterarie, come ha fatto l'on. Barzellotti ricordando perfino Tacito, Tiberio e Nerone; egli stia pure tranquillo: i filosofi non avranno oggi a temere che le loro vasche da bagno siano arrossate del loro nobile sangue (*Vivissima prolungata ilarità*).

La verità, è come ha detto Guglielmo Marconi, che in nessun paese si gode libertà come si gode in Italia (*vive approvazioni*) Bisogna essere superbi di ciò ma – proclama l'oratore – se per la nostra difesa nazionale per sventare le trame del nemico noi dovessimo assumere responsabilità maggiori, non dica l'on. Barzellotti che non si compiano repressioni, noi le compiremo perchè sarà il nostro preciso dovere (*Vivi applausi*) Se la repressione è un'arma a due tagli noi non esiteremo a tagliarci le mani perchè avremo potuto tagliare anche le insidie fatte alla Patria.

Per ottenere l'applauso del Senato egli non avrebbe che da muovere un'invocazione al Re, all'Esercito, all'Armata. Non lo farà perchè chiede al Senato, non i suoi applausi, bensì il suo giudizio. Non bisogna confondere il Governo nè col Re, nè con l'Esercito, nè col Popolo. Le persone che si trovano al Governo si sentono servitori della Patria per amor della quale assunsero responsabilità terribili, a cui diedero la loro vita e affidarono il loro nome onorato (*Vive approvazioni*). Essi potranno fallire ma attendono senza dubbiezze o reticenze il giudizio dell'alto Consesso. Perciò ringraziando i presentatori degli ordini del giorno Veronese e Mazziotti invita a votare sopra l'ordine del giorno proposto dall'on. Muratori. Negli ordini del giorno proposti dall'on. Veronese Amici nonchè dall'on. Mazziotti si parla dell'Esercito e del Paese e della Patria che non si possono confondere con l'opera del Governo e non rappresentano materia di voto (*vivi applausi*) quello che si vota e si deve votare è la fiducia nel Governo espressa dall'ordine del giorno Muratori (*Vivissimi prolungati applausi*).

Barzellotti Parla per fatto personale. E' bene alieno dal credere che il discorso da lui pronunciato non sia suscettibile di critica e ringrazia della sua gentilezza e urbanità l'on. Presidente del Consiglio, ma vuol fare una rettifica per dimostrare la sua coerenza. Nel discorso del dicembre scorso che fu giudicato contrario alla guerra egli non si dimostrò affatto avversario della guerra. Due soluzioni egli allora combatteva e cioè la neutralità ad ogni costo da lui considerata come assurda e la guerra fatta sin d'allora e ad ogni costo. In tale ordine di idee egli era persuaso che dovesse essere il Governo perchè il Governo si era appunto espresso nel senso di una neutralità vigile che mirasse unicamente all'interesse nazionale. Nel suo discorso aderì appunto a codesta direttiva. Se avesse avuto l'opinione che la guerra non dovesse essere fatta mai, egli lo avrebbe detto ma non ha mai avuto tale opinione. Ringrazia il Senato se non del consenso dimostratogli che non si lusinga di avere completo certo della benevola attenzione con cui furono ascoltate le sue parole. Egli della dichiarazione di guerra non parlò se non incidentalmente, perchè non era possibile, era anzi folle qualsiasi atto di opposizione.

Ma l'on.le Presidente del Consiglio ha voluto forse interpretare non la lettera bensì lo spirito del discorso. E' vero che l'oratore non votò nel maggio scorso i pieni poteri, ma uscì dall'aula per ragioni che non crede opportuno riferire (*vivi rumori, interruzioni*); non per sfiducia alle persone dei Ministri, ma perchè il complesso dei fatti di maggio destarono una profonda ripugnanza nell'animo suo (*vivissimi rumori interruzioni.*) Si insultarono uomini insigni, si vilipesero dei vecchi (*nuove interruzioni*).

Quanto a Mazzini e all'ideale da lui propagato circa la presentazione dinanzi al Parlamento degli atti impegnanti la vita nazionale egli ritiene ancora che sia bene insistere su quella idealità.

Mazziotti e Veronese — Ritirano i loro ordini del giorno e si associano all'ordine del giorno presentato dall'on. Muratori.

Presidente. Dichiara chiusa la discussione intorno alle comunicazioni del Governo.

Avverte che sull'ordine del giorno presentato dall'on. Muratori e accettato dal Governo è stato chiesto l'appello nominale dai senatori: Muratori, Mangiagalli, Molmenti, Palummo, Luciani, Di Brazzà, Fabri, Fano, Ruffini, Spirito, Esterle, Salmoiraghi, Talamo, Greppi Emanuele, Mariotti, Resta Pallavicino, Albertini, Boito, Fadda, Dallolio, Enrico Sammartino, Ronco, De Lorenzo.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE.

Torrigiani Filippo fa l'appello nominale per la votazione sull'ordine del giorno del sen. Muratori.

Risultato di votazione.

Presidente. Proclama il risultato della votazione per appello nominale:

Senatori votanti	221
Risposero sì	221.

Il Senato approva all'unanimità l'ordine del giorno del sen. Muratori (*applausi vivissimi e prolungati*).

La seduta è tolta (ore 18).

Domani seduta pubblica alle ore 16.

Il movimento della popolazione francese nel 1914

Il *Journal Officiel* della Repubblica ha pubblicato testè la statistica del movimento della popolazione della Francia nel 1914 in base ai registri dello stato civile. Le cifre registrate sono cifre provvisorie.

Era infatti impossibile, in ragione dello stato di guerra di compilare quest'anno una statistica precisa.

Dieci dipartimenti francesi sono ancora attualmente, in totalità o in parte, vittime della invasione.

Essi sono: Aisne, Ardennes, Marne, Meurthe – et – Moselle, Mèuse, Nord, Oise, Pas – de – Calais, Somme, Vosges.

Per questi dieci dipartimenti è stato deciso di non dare indicazioni sul movimento della loro popolazione.

Dimodochè la statistica ufficiale non riflette questo anno che 77 dipartimenti.

D'altra parte i nomi delle vittime della guerra non sono stati spesso conosciuti che molto tempo dopo il combattimento in cui sono cadute; il loro decesso non può essere iscritto sui registri dello stato civile che tardivamente.

Ne risulta che la statistica del 1914, quantunque comprenda i primi cinque mesi di ostilità, non può dare, per quanto concerne i decessi durante tale periodo, informazioni assolutamente complete.

Fatte queste riserve, ecco gli elementi demografici risultati per l'anno scorso, dai servizi del Ministero del lavoro e relativi ai 77 dipartimenti, dove non vi è stata invasione.

1° Il numero dei decessi è provvisoriamente fissato

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI S. V.

— Io non faccio la corte più a lei che alle altre, signori, rispose il conte freddamente. La signora Taylor, continuò poi, si è data ogni premura per scoprire il mistero che avvolge la morte di sua madre: invano! E' questo un punto sul quale non ne sa più di quanto non ne sa la polizia.

Wilky che fino a quel momento aveva ascoltato con attenzione si alzò quanto fosse una notte oscura e piovosa andò a guardare fuori della finestra.

— Vuol forse scoprire un nuovo pianeta? o ha paura che il cielo non sia abbastanza chiaro? chiese il marchese.

— Cosa sa la signora Taylor sulla morte della madre? E' una storia che mi ha sempre interessato... disse Liberman.

— Uno degli assassini per dir meglio l'attore principale della tragedia è stato Riccardo Taylor fratello di Giorgio; rispose il conte quelli che lo aiutarono erano due schiavi pagati da lui.

— E come ha potuto la signora Taylor sapere questo, signor conte? chiese timidamente Wilky.

— Essa lo ha saputo, a quanto ho sentito da uno di quegli schiavi, che prima di morire le confessò il delitto che aveva commesso. Colui si chiamava Jonathan Smith!

— Traditore, esclamò Wilky non potendo frenare un moto di collera.

Il conte osservò attentamente il negoziante, ma tacque.

— Perchè è così agitato, signor Wilky? chiese il barone.

— Io soffro sempre quando sento parlare di qualche tradimento. Se uno, per un qualsiasi servigio, si fa pagare e accetta denaro per tacere, deve essere muto come la tomba! rispose l'antiquario.

— E' verissimo! disse de Varreux fissandolo. Il segreto è la cosa essenziale per chi vuol concludere grandi affari e condurre a termine grandi progetti.

— Sicchè alla erede, conte, che la signora Taylor si farà delle domande a tale proposito? chiese il marchese.

— Non ne dubito, rispose il conte. Voi sapete ciò che dovete dire sul fanciullo, non scordate di far ben capire alla signora che attualmente voi non siete più con me nei buoni rapporti di un tempo.

— Sta bene, amico; soggiunse il marchese. Mi lusingo di saper far bene la mia parte.

— E anche su me potete contare, non scorderò nulla, disse Liberman.

— E lei signor Wilky, resta muto? si è forse pentito e vuole ritirarsi? Ma... lei è pallido come un morto! Si sente forse male? chiese de Varreux.

Il marchese corse ad aprire la finestra, mentre il negoziante balbettava:

— Non capisco... un malessere passeggiero...

Il barone, che non usciva mai senza la bottiglietta d'acqua di Colonia, la cacciò sotto il naso di lui e con gran gioia constatò che quello che egli riteneva il rimedio universale faceva anche in quel caso il suo effetto.

Wilky, facendo uno sforzo incredibile su se stesso, si ricompose e ringraziò.

Il conte, che non era uomo da darsi pensiero di quegli avvenimenti, tornò a chiedergli:

— Dunque, anche lei sa quel che dovrà dire alla sua compatriotta quando verrà a cercarla.

— Ha dato il mio indirizzo alla signora Taylor.

— Certo. E perchè non avrei dovuto darlo? esclamò de Varreux.

— Purchè non mi riconosca – sfuggì detto al negoziante, senza che egli se ne accorgesse.

— Riconoscerla? Come sarebbe a dire? chiesero il conte ed il marchese.

— Io lo ho già detto, conte, che quando ero nella mia patria esercitavo il commercio del cotone disse Wilky, e che fui qualche volta in casa del signor Tromby. La signora Taylor è, come lei sa, figlia di Tromby.

— E che importa! al contrario, la Taylor presterà più fede ad un suo connazionale e ad un uomo che era in relazioni di affari con suo padre! rispose de Varreux.

— Può darsi; assentì Wilky. Del resto si fidi di me, che farò tutto quanto è possibile perchè la cosa riesca.

Ciò detto si congedò.

Quando la porta si richiuse dietro a lui i tre si avvicinarono l'uno all'altro.

— Io ho osservato attentamente quel briccone matricolato, disse il conte. Non vi è parso anche a voi strano il suo contegno?

— Io credo che sia ammalato... certo aveva una gran brutta ciera... rispose Liberman, ma con l'acqua di Colonia...

— A me sembra; interruppe il marchese che egli stesse già male prima di venire. E' vero che il suo aspetto, se vogliamo, è sempre brutto. Mi pare un uomo che abbia paura. Però non ci tradirà certamente; sa troppo bene quanto siamo potenti.

— Avete giudicato benissimo, marchese; Wilky ha paura, ma non ha paura di agire, secondo le nostre idee, ha paura di essere scoperto. Posso ingannarmi, ma credo che egli sull'assassinio della mulatta ne sappia assai più di quanto non ne sa la polizia.

— Avrete forse ragione come sempre, disse Liberman. Ho osservato anche io che l'americano si è fatto pallido come un morto quando ha sentito pronunziare il nome di Taylor.

— Se la cavi come può, disse il marchese, che importa a noi? Certo sarebbe meglio se non avessimo bisogno di un antipatico come lui... Non mi piace nemmeno Steffen Taylor: è un ragazzo presuntuoso e senza educazione, poco piacevole da presentarsi.

— E' vero, ma quando non ci sono belle ragazze bisogna ballare con le vecchie! Il proverbio è un po' volgare, ma è vero. E qui bisogna ballarci le volevo servirmi del vero erede, del figlio di Jenny Taylor continuò de Varreux, ma egli ha tali scrupoli di coscienza che assurge al punto di essere uno sciocco. E' un pazzo che non sa di essere il figlio di Taylor e non vuole perciò accettare le nostre offerte. Se invece di quel pezzo di legno di Picoard avessi presentato alla signora il geniale, l'amabile Emilio Darvil, ci scommetto che essa lo avrebbe subito riconosciuto e lo avrebbe abbracciato commossa...

— Come! Emilio Darvil, il giovane scultore, è

— Il figlio di Giorgio Taylor, l'erede legittimo dei milioni che noi vogliamo far nostri, caro marchese.

— E credete realmente che la signora Taylor avrebbe fatto meno difficoltà a riconoscere come suo figlio il signor Darvil? chiese il barone.

— Sancta Simplicitas! mormorò de Varreux, ma che cosa, per tutti gli dei e per tutti i diavoli amano le donne più della bellezza? Anche nelle più semplici esiste una tendenza ad entusiasmarsi per il bello. Una fanciulla desidera avere un bel papà o un bel fratello; una ragazza un bell'innamorato; una giovane un bel marito, una vecchia un bel nipote. Ho fatto grandi studi in proposito, caro mio.

Il marchese che non brillava troppo per bellezza balbettò:

— Sciocchezze! le donne ragionevoli ammirano in un uomo anche le belle maniere e lo spirito.

— Ma quante sono le donne ragionevoli? osservò il conte sorridendo malignamente.

XXXIV.

Secondo le usanze del gran mondo era ancora un'ora, cosiddetta incompatta, quando la signora Taylor, accompagnata da Rosa, si recò in carrozza dal marchese de los Novajas per parlare di quanto la interessava.

Quando Jenny e la cameriera entrarono nell'appartamento del marchese, il cameriere le introdusse in salotto e quasi subito egli comparve.

Con una certa timidezza, ma con la sua grazia naturale, la Taylor chiese da prima scusa per la visita troppo mattiniera e poi, senza preamboli dichiarò lo scopo della sua visita, supplicando il marchese a volerle dire quanto sapeva circa un bimbo che il conte de Varreux asseriva avere trovato molti anni addietro.

a 647.549, in aumento di 58.740 sulla cifra dell'anno 1913 (588.809).

2° Il numero delle nascite è sceso a 594.222, in diminuzione di 10.232 sulla cifra dell'anno 1913 (604.454).

3° L'eccedenza dei decessi sulle nascite è stata di 53.327. Ciò vuol dire che secondo queste cifre provvisorie, la popolazione della Francia è diminuita l'anno scorso di 53.646 unità.

Nel 1913 vi era stato un aumento insignificante di 15.646 unità.

4° Il numero dei matrimoni è stato di 169.011; in diminuzione di 78.743 sulla cifra dell'anno 1913 (247.753).

5° Il numero dei divorzi è stato di 7.884; in diminuzione di 4.460 sulla cifra dell'anno 1913 (12.344).

Ci si renderà meglio conto delle conseguenze, che hanno avuto i primi cinque mesi di guerra sul movimento della popolazione francese paragonando non più le cifre relative all'insieme degli anni 1913 e 1914, ma quelle che concernono il secondo semestre di questi due anni.

Le ostilità avendo cominciato il 1° agosto, l'influenza della guerra si è interamente esercitata durante il secondo semestre.

Se si consideri la totalità del territorio francese, ad eccezione dei sette dipartimenti: Aisne, Ardennes, Meurthe-et-Moselle, Meuse, Nord, Pas-de-Calais e Somme, ed altresì ad eccezione dei circondari di Reims e Sainte Menehould (Marne) e di Compiègne (Oise), di Saint Dié (Vosges) gli atti dello stato civile danno i dati provvisori seguenti.

1° Durante il secondo semestre dell'anno 1914 il numero dei decessi registrato è stato di 323.018 in luogo di 280.804 durante il periodo corrispondente del 1913, ossia un aumento di 42.214.

2° Il numero delle nascite è calato, da un anno all'altro, di 6.676 (300.304 nel secondo semestre 1913 e 293.628 nel secondo semestre 1914).

3° Il numero dei matrimoni è calato del 65 %; 43.535 soltanto nel secondo semestre 1914 contro 122.754 nel secondo semestre 1913.

4° Il numero dei divorzi è calato da 6.307 a 2.014.

5° Finalmente il numero dei riconoscimenti di figli illegittimi è aumentato di più di 1.000; 18.708 nel 1914 contro 17.604 nel 1913.

NOTE COMMERCIALI

COMUNICAZIONI DELLA CAMERA DI COMM. DI ROMA

Per opportuna notizia, degli interessati comunicasi che è consentita l'esportazione dei panettoni, panforti, torroni, confetture e prodotti di pasticceria, la cui spedizione a mezzo di pacchi postali risulti accettata a tutto il 15 gennaio p. v.

— La Società di Navigazione «La Nederland» sovvenzionata dal Governo Italiano e che nei suoi viaggi fra Amsterdam e le Indie Olandesi tocca Genova ogni due settimane è autorizzata a caricare in Italia merci spedite al trust neerlandese purchè il consenso del trust sia presentato prima dell'imbarco.

— Il Governo Francese accorda libero transito alle merci dirette dall'Inghilterra in Italia su semplice presentazione del permesso del Governo Britannico.

Saranno accettate merci di qualunque natura in quantità di un vagone di dieci tonnellate al giorno per ogni speditore, in stazione francese.

Esportazioni dalla Francia.

Causa nuove disposizioni sulle esportazioni dalla Francia si partecipano agli interessati le disposizioni recentemente emanate in proposito dall'Amministrazione francese delle Finanze.

Le domande per deroga ai divieti di esportazione dovranno, in avvenire, indicare, indipendentemente dal nome, professione e indirizzo del richiedente:

Il paese di destinazione;
Nome, professione indirizzo del destinatario
Nome dell'intermediario;
Peso lordo e peso netto;
Stazione di spedizione in Francia;
Luogo di uscita dal territorio francese;
Motivo della spedizione.

La durata della validità delle autorizzazioni è di 60 giorni interi a partire dal giorno della risposta dell'Amministrazione finanziaria, e se si tratti di trasporto per ferrovia, dal giorno indicato nella licenza di trasporto rilasciata dall'Amministrazione della Guerra.

In quest'ultimo caso, la merce deve essere spedita dalla stazione di carico, nei limiti di tempo sovraindicati.

Si raccomanda agli esportatori di non far partire le loro merci per il luogo di uscita dal territorio francese prima di aver ottenuto regolare autorizzazione, onde non esporsi alla formalità di vedere rinviate a loro spese le merci alla stazione di partenza.

I permessi di esportazioni sono personali; saranno colpiti dalle disposizioni penali stabilite dalla legge 17 agosto 1915 coloro che ne usino senza che il loro nome sia in essi indicato. Le domande devono essere fatte in cinque copie se si tratta di semplice uscita; e in sei esemplari se si tratta di transito diretto o indiretto.

Quando la domanda proveniente dallo speditore (fabbricante industriale, o commissionario) questo deve firmarla, dichiarare che essa è conseguenza di un'ordinazione che gli è stata fatta, e indicare sotto la sua responsabilità l'indirizzo del destinatario.

Se la domanda è avanzata dal destinatario, deve portare la firma del venditore. Se si tratta di transito, il richiedente straniero deve indicare nome e indirizzo del suo rappresentante in Francia.

Le domande dovranno essere accompagnate da un documento (patente o certificato rilasciato da una Camera di Commercio o una Camera Sindacale) nel quale si certifichi che il richiedente esercita realmente il commercio degli articoli indicati nella domanda. Questo documento, una volta presentato, non sarà poi più richiesto nelle ulteriori domande che l'interessato potrà avanzare.

Consiglio Provinciale

Come abbiamo annunziato, martedì 21 corr. alle ore 15 si adunerà il Consiglio Provinciale per discutere il seguente ordine del giorno.

Nomina di un deputato supplente in sostituzione di Vincenzo Roffi Isabelli promosso effettivo.

Consuntivo 1914.

Preventivo 1916.

Esercizio provvisorio - Proposta della Deputazione.

Schema di Regolamento prescritto dall'art. 15 della legge 18 giugno 1908, n. 286, sui servizi sanitari di assistenza per gli infermi poveri di Roma - Parere.

Reclamo del Comune di Collepardo per riduzione del contributo forestale a suo carico.

Frosinone Gaeta - Domanda Ricci per acquisto relitto.

Flaminia Romana - Domanda Salustri Galli per acquisto relitto.

Nomentana - Correzione alla salita di Monterotondo - Domanda del Comune.

Nomentana - Domanda del Comune di Monterotondo per contributo lavori allargamento strada presso i fabbricati Frontoni e Confraternita.

Caserma RR.CC. in Frosinone - Lavori di restauro a seguito dei danni prodotti dal terremoto - Progetto.

Caserma RR.CC. in S. Lorenzo in Lucina - Riparazioni.

Compensi ad appaltatori a tacitazione di riserve avanzate in sede di collaudo.

Strade accesso alle stazioni e porti - Mozione del consigliere Zegretti.

Nuovo ponte sul Tevere che congiunga il Circondario di Viterbo con quello di Terni - Voto.

Classifica fra le opere idrauliche di 3ª categoria ed i lavori di sistemazione della sponda destra del Tevere fra Alviano ed Attigliano - Parere.

Case popolari - Parere sull'aumento del valore locativo richiesto dalla Cooperativa Roma per case ed alloggi.

Pensioni agli impiegati provinciali - Proposta della Deputazione Provinciale perchè nella liquidazione sia tenuto conto dell'aumento negli stipendi deliberato nel 1914 senza attendere il decorso di due anni.

Affitto locali ad uso Caserme RR.CC. ed uffici P.S.

R. Istituto di Patologia vegetale - Convenzione con il Ministero di Agricoltura per concessione di area ed esecuzione dei lavori.

Mozione del Consigliere Pozzi per estensione ad altre opere sussidiarie di organizzazione civile dei benefici deliberati dal Consiglio a favore dei richiamati.

Mozione del Consigliere Pariesttl per la istituzione di un Segretariato del popolo di spettanza esclusivamente provinciale.

Manicomio di S. Maria della Pietà - Ampliamento della vaccheria.

Manicomio di S. Maria della Pietà - Forniture e vendite diverse.

Manicomio Provinciale - Forniture.

Scuola pratica di Agricoltura - Nomina di un delegato della Provincia per il quadriennio 1° settembre 1915-31 agosto 1919 in sostituzione di Sindici Stanislao scaduto per anzianità.

Commissione Centrale di vigilanza per la bonifica dell'Agro Romano - Nomina di un rappresentante della Provincia per il triennio 1916-1918 in sostituzione di Del Gallo Alberto scaduto per anzianità.

Opera Provinciale di assistenza contro la disoccupazione - Nomina di un rappresentante della Provincia nel Consiglio Direttivo.

Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata - Nomina per il quinquennio 1916-1920 di tre membri nella Commissione Amministrativa in sostituzione di Persico Giovanni, Guidi Cesare e Polidori Antonino scaduti per anzianità.

Commissione interna di Beneficenza - Nomina di 2 membri per il biennio 1916-1917 in sostituzione di Cancelli Alberto e Rem-Picci Giacomo scaduti per anzianità e non rieleggibili.

Credito Agrario del Lazio - Nomina di 2 membri nel Consiglio d'Amministrazione per il biennio 1916-1917 in sostituzione di Annaratone Santorre e Clementi Guido scaduti per anzianità.

Giunta provinciale di Statistica - Nomina di 2 membri per il triennio 1916-1918 in sostituzione di Sterlini Augusto, Garbini Ferdinando e Salvati Domenico scaduti per anzianità.

Museo artistico Industriale - Nomina di un rappresentante della Provincia.

Consiglio di amministrazione del Collegio Regina Margherita per le orfane dei maestri elementari in Anagni - Nomina di un rappresentante della Provincia.

Commissione di Appello per le imposte dirette (fabbricati). - Nomina di un membro in sostituzione di Guidi ing. Saverio defunto.

Commissione di disciplina per gli impiegati provinciali - Nomina di due Consiglieri per l'anno 1916 in sostituzione di Pozzi Giovanni e Lucernari Francesco.

Commissione amministratrice del Monte di Pietà di Roma - Nomina di un membro in sostituzione di Paris Cesare scaduto per anzianità.

Consiglio Direttivo dell'Ospizio dei ciechi Margherita di Savoia - Nomina di un membro per il triennio 1916-1918 in sostituzione di Ozzi Cesare scaduto per anzianità.

Consiglio Direttivo degli Ospizi Marini - Nomina di un membro per il triennio 1916-1918 in sostituzione di Rem-Picci Giacomo scaduto per anzianità e non rieleggibile.

Patronato Emilio Treves per i giovani liberati dal carcere - Nomina di un membro per il triennio 1916-e 1918 in sostituzione di Sili Mariano scaduto per anzianità.

Commissione per la ripartizione del contingente dei tabacchi - Nomina di due membri per l'anno 1916 in sostituzione di Clementi Giulio e Marafini Valentino scaduti per anzianità.

Commissione amministratrice del Manicomio e Brefotrofio - Nomina di cinque consiglieri per il triennio 1916-1918 in sostituzione di Pierantoni Gino, Fabi Paride, Franchi Ennio, Oliva Domenico, Vesci Filiberto scaduti per anzianità.

Commissione di vigilanza della scuola Pestalozzi - Nomina di un rappresentante della Provincia in sostituzione di Giuliani Camillo, defunto.

SPORTS

CICLISMO - Una corsa tra sordomuti

Torino. — Dopo la corsa non troppo felice compiuta dai sordomuti nello scorso Giro di Lombardia la società «La Torinese» ha indetto una corsa sul percorso: Torino Pinerolo, Saluzzo, Torino libera a tutti i sordomuti di Torino e dintorni alla quale parteciparono 15 concorrenti. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Arduino Giuseppe in ore 3,25; 2. De Francisi Federico in ore 3,38; 3. Vallo Lorenzo in ore 3,41; 4. Accomato Emanuele a ruota; 5. Tozzi Francesco ad una macchina.

Giunsero in tempo massimo 8 sordomuti; altri si ritirarono. Era in palio una elegante coppa.

Il primo arrivato Giuseppe Arduino non va confuso col noto dilettante Arduino di Ciriè.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Cronaca di Roma

VATICANO — Il S. Padre ricevette ieri in private udienze: il Card De Lai vesc. di Sabina; il Card. Van Rossum Penitenziere Maggiore; i Monsignori Rodolfi vesc. di Vicenza Gianfelice vesc. di Boiano, Fiorani vesc. di Corneto e Civitavecchia; l'Abate al Kazen; il rev. Sperindeo; il marchese Guglielmi delle Rocchette con la consorte.

— Un telegramma da Manila annuncia che mons. Petrelli Delegato Apostolico delle Filippine ha raggiunto felicemente la sua Sede.

L'anniversario dell'incoronazione. — Mercoledì 22, nella cappella Sistina avrà luogo la solenne «Cappella papale» in occasione del primo anniversario dell'incoronazione di Benedetto XV, ricorrenza rinviata dal settembre al 22 dicembre, giorno anniversario della consacrazione episcopale, ricevuta per l'appunto in detto giorno, alla Cappella Sistina, da Pio X.

La salma di mons Passerini a Cortona. — Ieri mattina, alle 7, la salma di mons. Passerini, vice camerlengo di S. R. Chiesa, è stata trasportata dalla chiesa parrocchiale di Sant'Andrea delle Fratte alla Stazione di Termini. Il carro era seguito da alcune vetture nelle quali avevano preso posto il parroco D. Lelli, ed un altro religioso dei Minimi ed i parenti.

Nella mattinata stessa il feretro è partito per Cortona, accompagnato dal sacerdote Fidecicchi, rappresentante del vescovo di Cortona, dal fratello conte Enrico e dai nipoti conti Tommaso e Silvio Passerini.

Il bilancio comunale. — La Giunta nell'ultima seduta ha approvato la relazione del bilancio che è stata licenziata per la stampa.

E' intendimento dell'Amm. Municipale di dare al Consiglio un margine di alcuni giorni per l'esame del bilancio e quindi si è stabilito che la discussione del medesimo debba iniziarsi il 27 corrente e proseguire con sedute quotidiane continue fino all'approvazione di tutti gli articoli.

In tal modo il bilancio preventivo per il 1916 potrà essere rimesso all'autorità tutoria prima della fine dell'anno e reso esecutivo nei primi giorni dell'anno prossimo, riducendo l'esercizio provvisorio a qualche settimana al massimo.

Evidentemente l'esame del bilancio non darà luogo a grandi discussioni. Noi già accennammo alle sue linee generali e abbiamo poco da aggiungere alle notizie date; dobbiamo soltanto constatare che il preventivo per il 1916 rispecchierà con grande obbiettività la situazione, e mentre da un lato provvederà alle esigenze del momento, dall'altro realizzerà tutte le economie possibili sulle opere facoltative, specialmente, in quanto possano essere contenute o ridotte senza danno dei pubblici servizi.

E' insomma un bilancio di guerra: che deve limitare alcune aspirazioni legittime ma tali per sempre da poter esser rinviate all'avvenire e non paralizzerà in alcun modo l'attività del Comune, specialmente per quanto riguarda i pubblici lavori.

Del resto, come rilevammo, il preventivo 1916 pareggia le spese ordinarie con le entrate ordinarie, e provvede soltanto con un prestito alle necessità imposte dallo stato di guerra, che sarebbe assolutamente impossibile di imputare nelle già scarse entrate ordinarie. Si tratta di un onere impreveduto che trova la causa in una impresa dalla quale le generazioni future avranno i vantaggi. E' bene quindi che anche i posteri sostengano gli oneri delle opere straordinarie che occorre affrontare.

La relazione molto sobria, ma, a quanto si assicura, molto efficace, darà ragione dei vari provvedimenti adottati, intorno ai quali non sembra possibile possano sorgere contestazioni. E sarà bene comunque che la discussione sia contenuta in un campo obbiettivo, visto che nessun dissenso potrebbe ormai sorgere sulla opportunità di certe provvidenze, intese specialmente ad alleviare le condizioni economiche delle famiglie dei combattenti.

Per conto nostro non mancheremo di occuparcene appena il preventivo sarà reso di pubblica ragione.

Per le famiglie dei richiamati. — La bella iniziativa del segretariato del popolo Porta Pia-Capreta, ha incontrato il favore del pubblico.

Continuano ad affluire numerosissimi i doni, per la lotteria di Natale a beneficio delle famiglie povere dei richiamati del quartiere.

La commissione, composta del generale Bongiancino, del signor Vento e del cav. Barbalato, nonchè del personale del Segretariato, direttore Genana signorine Galassini, Viganò, De Matteis Bice ed Elsa e Gianna, e del signor Canigiani, ha fino ad ora raccolto oltre 200 premi che sono già elencati in apposito catalogo.

Nei giorni 21, 22 e 23 corr. rimarrà aperta la esposizione di doni nella sede del Segretariato, via Nizza n. 84-86, ed il pubblico vi sarà ammesso gratuitamente dalle ore 16 alle 19. L'imbussolamento dei numeri alla presenza del pubblico principierà il giorno 21 alle ore 16.

Per la coltura della donna. — Domenica 19, il prof. D. Giuseppe Sollini inaugurerà in Arcadia le Conferenze per la *Coltura della donna*, parlando delle *Arti belle nei tempi cattolici* - Lunedì 20, Sabatini, *La missione educativa di S. Filippo Neri* - Martedì, 21, Aquilanti, *Don Giovanni Bosco* - Mercoledì, 22, Birocchi, *Storia e letteratura d'Arcadia* - Giovedì 23, Sollini, *Il Natale nella lirica francese moderna* - Ore 17,30.

La scuola Samaritana. — Ricordiamo che domani domenica, alle ore 15, nella Sala Minerva, in Piazza Termini (angolo via Cernaia), si farà la solenne inaugurazione del III° anno della scuola Samaritana di Roma.

Parleranno S. E. Giovanni Rosadi, il comm. avv. Francesco Di Benedetto e il prof. Vincenzo Giudiceandrea, presidente della Scuola, che farà, con proiezioni la relazione del decorso anno.

I cantonieri provinciali — Oggi, sabato, alle ore 10, una commissione di cantonieri provinciali verrà ricevuta a palazzo Valentini, dal presidente della Deputazione, duca Lante della Rovere.

A questi sarà presentato un memoriale contenente i desiderata dei cantonieri, i quali vorrebbero un lieve aumento di paga per far fronte all'enorme aumento del costo della vita.

Tali cantonieri si sono anche sobbarcati al lavoro dei compagni richiamati al servizio militare, alle cui famiglie l'Amministrazione continua a pagar lo stipendio.

Conferenza. — Lunedì 20 corr. alle ore 17.30, al Lyceum, il presidente Majetti terrà una conferenza su: *Il giocattolo che redime*.

Dopo la conferenza verrà inaugurata una esposizione - che rimarrà aperta fino a tutto il 24 - di giocattoli eseguiti dai ragazzi del Rifugio Majetti.

Comitato pro lana Rione Monti. — Il Comitato per la distribuzione della lana, costituito dalla Commissione rionale dei Monti, e composto delle signore Sereni, Galli, Falconi, Rossi, Petrarolo, Lazzè, Nunzi, Giacomini, Capogrossi e delle signorine Bulla, Emanuelli, Moroni, Pizzicaria, Ricci e Staderini, avverte le lavoranti che sono state fissate le giornate di lunedì e venerdì, alle 16, per la distribuzione della lana e la consegna dei manufatti.

Ciò avverrà nei locali in via Baccina n. 45.

Protesta degli avvocati di Roma. — Il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma, letta la comunicazione della federazione degli avvocati belgi, relativa alla deportazione in Germania, fino alla fine della guerra, inflitta all'avv. Theodor, Presidente dell'ordine degli avvocati di Bruxelles, per avere esercitato il suo ufficio in difesa delle istituzioni e dei diritti del suo paese di fronte all'occupazione straniera; all'unanimità esprime la propria ammirazione per l'atto dignitoso e libero dell'illustre collega, che conforma lo spirito di coraggiosa abnegazione, specialmente doveroso per i difensori del diritto, e manifesta la sua profonda indignazione contro l'iniquo provvedimento che viola la libertà professionale ed offende la moderna civiltà.

Automobili per la Croce Rossa. — Fin dal principio della guerra la Croce Rossa aveva fatto invito a tutti i proprietari delle automobili di Roma affinchè si mettessero a disposizione della Croce Rossa per il trasporto dei soldati dalla stazione ai diversi ospedali. Ma purtroppo all'invito non molti hanno risposto; sarebbe bene quindi che tutti gli altri proprietari di automobili, che ancora non hanno deciso di aderire seguissero l'ottimo esempio dei pochi; anche perchè in tal modo il lavoro, suddiviso in un numero maggiore di automobili sarebbe reso più agevole e meno esigente.

Il Comitato Centrale della Croce Rossa confida che neppure per questa bisogna della massima importanza venga meno il patriottismo romano.

Ritiro delle cassettine per le offerte alla C. Rossa — A richiesta del Corpo delle guardie di città, che intendeva non esser dimenticato nel concorso della Nazione per l'opera benefica, il locale Comitato della Croce Rossa aveva fatto distribuire alle sedi delle varie brigate di P. S. le consuete cassettine destinate a raccogliere le offerte dei cittadini.

Ieri un rappresentante della Croce Rossa, accompagnato dal tenente signor Vecchiarelli, delle guardie di città, si è recato presso le sedi delle brigate stesse a ritirare le cassettine.

Per i sigari ai soldati. — Alla «Pro Italia» in questi giorni sono giunte moltissime obiazioni da Banche, Società, Municipi, specialmente da piccoli Comuni, e si è raggiunta la cifra di L. 60.404.07.

Dall'Estero hanno risposto all'appello, inviando ingenti oblazioni le seguenti Società:

Società Italiana di M. S. «Cristoforo Colombo» di Portland; Soc. It. di Mutuo Soccorso Un. e Beneficenza di Rosario di Santa Fè; Soc. di M. S. «Giuseppe Garibaldi» di Itatiba; Soc. It. di M. S. di San Josè de Mayo (Uruguay); Comit. It. «Pro Italia» di Junin (Buenos Ayres); Soc. Fratelli Italiani Uniti di San Paulo del Brasile; Soc. di M. S. Fratelli Italiani Uniti di Franca (S. Paulo); Soc. Italiana di M. S. Lavoro e Fratellanza di Cravinhos (Brasile); Soc. di M. S° di San Josè de Costa Rica.

La «Pro Italia» rivolge ancora una volta appello a tutti coloro che in occasione del Natale e del Capo d'Anno vogliono inviare un pensiero ai nostri soldati.

Le offerte devono essere inviate alla sede della «Pro Italia» in Roma - via Colonna 52 p. p. con vaglia intestato al principe don Augusto Torlonia, tesoriere.

«L'industria della guerra». — Su questo tema domenica 19, nella Sala Pichetti, il comandante Ettore Bravetta terrà una conferenza che sarà la terza di quelle indette dalla Lega Navale.

Gli ufficiali dell'esercito e della marina, e gli allievi del Collegio militare, in divisa, avranno libero ingresso.

I soci della Lega Navale potranno entrare con la semplice presentazione della tessera. Tutti gli altri possono richiedere biglietti agli uffici della Lega Navale in via della Vite N. 11.

Per la mensa di Natale dei combattenti. — Al Comitato dei sodalizi commerciali, per il quale hanno tutti avuto giusta parola di lode, aumenta sempre il numero dei pacchi da spedirsi.

E questo per altre cospicue offerte ricevute: Direzione Banca Italiana di sconto 2000; Sede di Roma del Credito Italiano 100; sede di Roma della Banca Commerciale 150; Camera di Commercio 500; S. di P. Coen 100; Di Capua 100 Sereni 100; Peroni 50.

La prima spedizione che avrà luogo domattina è fatta a cura dell'autorità militare che nulla ha omesso per dare il proprio aiuto al lavoro del Comitato, riconoscendone tutta la serietà degli intenti e la bontà dei risultati.

Latte alle famiglie dei richiamati del Celio. — La Presidenza dell'Associazione Miglioramento Celio invita le famiglie bisognose dei richiamati del Quartiere Celio, le quali intendono concorrere alla ripartizione di 270 litri di latte ricavato dalla recita di beneficenza data il 12 corrente dall'Associazione stessa, a volersi inscrivere presso la Sede dell'Associazione in via Mecenate, 95, angolo via Labicana, posdomani domenica, dalle ore 9 alle 11, ant.

«The di lavoro» al Regina Carlton. — Oggi alle 16,30 si terrà all'Hôtel Regina Carlton il secondo «The di lavoro» il cui introito va per l'acquisto di lana a favore dei soldati combattenti.

I biglietti sono in vendita all'Hôtel Regina; e in via Quintino Sella 66. Costano due lire e cinquanta.

Escursione a Villa Livi e «Fidene». — Domani, domenica, la *Lanie*, effettuerà questa interessante gita per visitare la sontuosa villa della moglie dell'Imperatore Augusto e per visitare Castel Giubileo, l'antica «Fidene».

Partenza: Piazza della Libertà ore 9 precise.

Ritorno ore 16.40.

Vi è nel luogo modo di far colazione.

Iscrizioni soci L. 1 non soci L. 1.50 (Compreso il viaggio in vettura riservata.)

Al giardino zoologico. — Domani, domenica, ci sarà per l'ultima volta una distribuzione di 300 pesciere ai bambini accompagnati che visiteranno il Giardino; anzi il dono riuscirà più gradito ai piccini: invece dei soliti pesci rossi le vaschette conterranno dei «pesci-gatto» che sono una specialità di pesci più divertenti.

Si annunzia poi per la prossima Festa Natalizia un grande albero di Natale con migliaia di premi da assegnare: ci saranno somarelli, agnelli, volatili, giocattoli, gabbiette con uccelli ecc. insomma i migliori regali che i bambini possano desiderare: ne riparleremo più diffusamente a suo tempo.

Il prezzo degli abbacchi municipali. — L'Ufficio di Annona crede necessario chiarire che nessun comunicato ufficiale è stato diramato alla stampa inerente alla vendita degli abbacchi acquistati dal Comune in Sardegna a scopo di calmiere. Infatti sinora non si sono avute che piccole spedizioni di prova per organizzare la grande rivendita durante il periodo invernale.

Poichè non debbano sorgere equivoci atti a far nascere fallaci speranze nei produttori e smodate pretese tra i mediatori, così si afferma nel modo più reciso che la carne degli abbacchi municipali sarà venduta al pubblico nelle rivendite autorizzate a prezzi moderatissimi oscillanti tra L. 1,50 e L. 1.80 il kg. restando questo ultimo prezzo come massimo per il quarto posteriore e, per essere più chiari, tali prezzi corrisponderanno a quelli ben noti al popolo di 10 e 12 soldi la libbra.

Per i pacchi di Natale ai soldati. — E' continuata ieri con successo la vendita delle cartoline per l'invio dei pacchi di Natale ai nostri soldati combattenti. Tra gli acquisti più notevoli. Sede centrale Banca Italiana di Sconto L. 2000; Sede di Roma della Banca Commerciale L. 150; Sede di Roma del Credito Italiano L. 100; Camera di Commercio L. 500; S. di P. Coen L. 100; Di Capua L. 100; Serchi L. 100, Peroni L. 50.

Sussidi alle famiglie dei richiamati. — In occasione delle feste natalizie e di capo d'anno, i luoghi di pagamento per i sussidi alle famiglie dei richiamati resteranno chiusi nei giorni di sabato e domenica 25 e 26 dicembre e di sabato e domenica 1 e 2 gennaio p.v.

I possessori di conti scadenti nei suddetti giorni li potranno riscuotere con anticipazione rispettivamente nei giorni di venerdì 24 dicembre e venerdì 31 dicembre corrente.

Per chi ha perduto qualche cosa. — Ecco l'elenco degli oggetti rinvenuti nel mese di novembre e depositati all'ufficio VII, in via del Campidoglio n. 5:

Borsette n. 27 - Braccialì d'oro 1 - Bastoni 1 - Chiavi (mazzi) 22 - collane 2 - Libri 5 - Ombrelli 108 - Orologi 2 - Occhialini da signora 1 - Portafogli e portamonete 25 - Pelliccie 4 - Paletot 1 - Polizze Monte di Pietà 3 - Pacchi con documenti 1 - Spille per signora 2 - Oggetti vari 58.

Ass. popolare Ponte. — L'Associazione popolare Ponte, sta organizzando una festa di beneficenza per il giorno 26 corr. con distribuzione di oggetti di vestiario e altri utili doni ai bambini bisognosi delle famiglie dei chiamati del rione. Per la raccolta dei mezzi necessari e per la scelta e acquisto dei doni, si è costituita una Commissione di caritatevoli signore presieduta dalla signora Teresa Pediconi e composta delle signore Antonicoli, Baruni, Bolasco, Borello, Borgonzini, Canevelli, Cervelli, Colonna, Ferrantini, Florio, Molaroli, Poletti, Preti, Rossetti Scala, Sebastiani.

I giovani esploratori. — Per domani, domenica, tutti gli esploratori sono convocati, alle ore 8, nella caserma «Mameli» per la formazione della rappresentanza, che dovrà partecipare alla solenne consegna delle ricompense alle famiglie dei gloriosi combattenti

Tale consegna sarà fatta davanti alle rappresentanze di tutti i corpi militari del Presidio, e ai vari comitati, che, nell'imminenza del Natale, hanno ottenuto di valersi dell'opera degli esploratori.

Numero unico per beneficenza. — Da ieri è in vendita presso i librai e le principali edicole della città il *Numero unico* a favore delle famiglie dei richiamati.

Contiene scritti di Ercole Rivalta, di Trilussa, di Neera, di Bertacchi, di Ciuffelli, di Pais Serra, di Baccelli e di altri scrittori, ed è iniziativa di un gruppo di letterati e artisti assai noti.

Per la „Casa del soldato". — In via Marco Minghetti, la «Casa del soldato» ha organizzato una lotteria, ricca di numerosi e pregevoli premi, pur fissando il prezzo dei biglietti a soli 20 centesimi.

La lotteria è aperta ogni giorno dalle 10 alle 22

Al Circolo Marchigiano. — Al primo concerto che si terrà domani, domenica, alle 21, a beneficio degli orfani dei marchigiani, morti in guerra, prenderanno gentilmente parte la signorina Emma Fugger, contralto ben noto al pubblico del *Nazionale*, i soprani, signorine Anna Cortelli, ed Elvezia Delle Fornaci, e il tenore Dorino De Paolis, tutti della scuola Brizzi di Roma.

La signorina Rachele Mariglianо suonerà alcuni pezzi al piano e il distinto maestro Gino Berardi accompagnerà al piano gli artisti.

Dato lo scopo umanitario siamo sicuri che le eleganti sale del Palazzo Spinola saranno, come di consueto affollate di un elegante pubblico.

Concessione di sosta ai rivenditori ambulanti. — Iersera si riunì il Comitato direttivo della Società.

Il segr. Moglioni espose la situazione finanziaria dell'anno in corso, sia per quanto riguarda l'amm.ne della lega, come per la contribuzione straordinaria pro-soci richiamati alle armi. Si decise con giusto criterio l'assegnazione dei sussidi ai più bisognosi.

Il Comitato, dopo aver apprezzata l'opera del segretario anche nei rapporti con la Federazione nazionale di classe, prese atto con piacere della concessione, da parte delle autorità municipali, delle soste straordinarie nella ricorrenza delle prossime feste, in seguito alle pratiche espletate dal segretario stesso, invitando la classe ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni municipali, onde evitare reclami. In fine si stabilì di convocare la classe in assemblea entro il prossimo gennaio per comunicare le nuove disposizioni sulla rinnovazione delle licenze.

Ecco le concessioni: E' autorizzata la sosta ai rivenditori ambulanti di merci e chincaglie, muniti di regolare licenza municipale, come segue:

Nei giorni 24 dic. 1915 dalle 8 alle 21, piazza Benedetto Cairoli, piazza e via del Biscione, piazza e via della Pace, via Ottaviano, via Cola di Rienzo, via Alessandria, via Porta Salaria, tutti gli angoli di piazza Vittorio Emanuele - esclusi quelli delle vie Leopardi, Statuto e Carlo Alberto -, via Napoleone III, via de' Latini.

Nel giorno 5 gennaio dalle 15 in poi e nel giorno seguente, dalle 8 alle 20, in ambo i lati del Corso Vittorio Emanuele, da via Monterone alla Chiesa Nuova, via Napoleone III, e tutti gli angoli di piazza Vittorio Emanuele, esclusi come sopra, a condizione che siano lasciati liberi gl'ingressi dei negozi e con la esclusione che non si gridi ad alta voce.

Per la vidimazione delle licenze. — Il Sindaco di Roma, analogamente alla disposizione dell'art. 3 del testo unico della Legge sulle tasse di concessione governative, approvato con R. Decreto 13 Settembre 1874 in virtù della quale tutti gli esercenti pubblici, nel mese di Dicembre di ciascun anno, debbono presentare l'atto di permissione dell'Autorità politica del circondario perchè sia munito del visto, e pagare contemporaneamente la tassa stabilita dall'art. 32 della tabella annessa alla Legge stessa sotto pena di decadere dall'esercizio, ed in relazione alle prescrizioni riguardo stabilite dalla R. Questura di Roma, con dispaccio circolare del 22 Settembre 1885; Rende noto a tutti gli esercenti Alberghi, Trattorie Osterie, Locande, Caffè ed altri stabilimenti e negozi in cui si vende o si esercisce vino al minuto, birre, liquori, bevande o rinfreschi, o si contengono, sale pubbliche di bigliardo altri giuochi leciti, stabilimenti sanitari e bagni pubblici:

1. Che ad agevolare l'osservanza dell'accennata disposizione di legge, la riscossione della tassa decimo, dovuta a questo Municipio per la vidimazione delle licenze per l'anno 1916, avrà luogo all'Esattoria Comunale posta in Via Vittoria 75, da lunedì 20 al giorno 31 Dicembre corr., tutti i giorni consecutivamente dalle ore 9 alle 16 eccettuati i giorni festivi.

2. Che appena eseguito il pagamento è loro obbligo di consegnare la ricevuta alla R. Questura unitamente alla licenza.

Si rammenta che non ottemperando alle prescrizioni della indicata disposizione di Legge, gli esercenti saranno dichiarati decaduti dalla licenza, talchè volendo continuare nell'esercizio dovranno mettersi in regola negli otto giorni successivi al primo del nuovo anno 1916, pagando nuovamente la tassa di prima concessione, senza di che l'autorità politica farà chiudere l'esercizio.

SOTTOSCRIZIONE UNICA
Pro organizzazione civile e Croce Rossa.

100° ELENCO.

Somma precedente L. 1.993.513.26

5° Elenco delle offerte pervenute al Comitato fra Sodalizi Industriali e Commerciali raccolte fra i soci dell'Associazione Generale Imprenditori e Costruttori di Roma e Provincia ed altri aderenti a mezzo «Giornale d'Italia»: — Slatter ing. Giovanni 100 — Sicileri sig. Enrico 100 — Rosellini Giuseppe 100 — Ziroli Francesco 50 — Un costruttore 20 — Boni Feruccio 100 — Ditta Lodovico Serafini Vigneri 500 — Bennini Alessandro 100 — Bruni Domenico (quota mensile) 10 — Cervini Adriano 100 — Pucci Ferruccio 15 — Cappelli Paolo 200 — Chiaradia Francesco 50 — Ditta Boffa Roberto 50 — Impresa Romanelli e Calli 100 — Piatti Francesco 50 — Mariani Santo 30 — Ditta Fr. Feltrinelli 500 — Rinaldi ing. Giorgio 1.000 — Cherubini Alessandro 25

Operai Laboratorio Pirotecnico di Capua offerta ottobre (O.C.) 848 — Funzionari Pubblico Ministero della Segreteria e Uscieri della Procura generale presso Corte di Cassazione 1 % novembre (O.C.) 100.80 — Magazzini Generali Roma, offerta mensile (O.C.) 100 — De Mattheis Pietro, 7ª offerta mensile dicembre (O.C.) 200 — Famiglia Parisi offerta mensile dicembre (O.C.) 1.000 — Impiegati amministrazione Parisi, offerta mensile dic. (O.C.) 120 — Insegnanti R. Scuola Colomba Antonietti 1 % nov. (O.C.) 30.50 — Confraternita dei Lucchesi (O.C.) 320 — Insegnanti R. Liceo Femminile R. Elena 1 % nov. (O.C.) 20.41 — Personale Banca d'Italia, Roma, 1 % nov. (O.C.) 1.628.60.

Totale, L. 2.000.581.47

I postelegrafonici alla C. Rossa. — La raccolta delle adesioni all'omaggio nazionale pro Croce Rossa da parte dei postelegrafonici prosegue in tutto il regno con crescente entusiasmo e con risultati superiori ad ogni aspettativa.

Il personale, poco numeroso, dell'Ufficio telefonico di Alessandria, ha raccolto L. 1100 e quello della Direzione provinciale di Como ha fatto un primo invio di circa 4500 lire. Vanno specialmente segnalati i benemeriti portalettere di quella città che in pochi giorni hanno procurato adesioni per più di 1000 lire.

Anche il personale maschile e femminile della Direzione generale dei telefoni e quello dell'Ufficio centrale telefonico di Roma si stanno occupando con fervore della filantropica opera, e la loro attività sarà certamente coronata da un lieto successo.

Le lavoratrici del Com. Romano per l'assistenza civile. — La presidenza della Sezione lavoro di cucito e maglieria del Comitato Romano per l'assistenza civile durante la guerra trovasi nella necessità di non poter accogliere nuove domande di iscrizione per concessioni di lavoro, essendosi ormai raggiunto la considerevolissima cifra di 15 mila operaie, in massima parte appartenenti a famiglie di richiamati alle armi.

Le 22 Sezioni di lavoro, distribuite nei vari punti della città, si vanno di mano in mano riattivando, e già ne sono state riaperte otto con oltre cinquemila operaie. Col principio del nuovo anno si riprenderà la distribuzione del lavoro anche in tutte le rimanenti sezioni.

Le operaie accettate ed iscritte saranno debitamente avvisate al loro domicilio del giorno in cui dovranno presentarsi; e quindi possono risparmiarsi il disagio di andare a chiedere queste informazioni distraendo inutilmente le persone volenterose, che attendono con la maggiore alacrità al riattivamento di questa parte così essenziale della assistenza civile durante la guerra.

Premiazione all'Istituto „A. Volta". — Domani, domenica, alle ore 15, nell'aula della scuola superiore di Musica Sacra, via della Scrofa 70, avrà luogo la solenne distribuzione dei premi, con trattenimento musicale, dell'Istituto «Alessandro Volta».

Breve sciopero di pulitori di macchine ferroviarie. — Ieri mattina un gruppo di cinquanta operai pulitori delle macchine ferroviarie, alle dipendenze della Ditta Cerosico, nel deposito presso porta S. Lorenzo, hanno scioperato, reclamando un aumento di paga.

Gli scioperanti, usciti dai locali, hanno percorso in

mente la via Prenestina, e poscia la via Militare, cantando l'inno dei lavoratori.

Fattosi loro incontro il cav. Garavini della Delegazione di Porta Maggiore con alcuni agenti gli scioperanti hanno smesso dagli schiamazzi e sono rientrati calmi nei locali del deposito, ove hanno proceduto alla nomina di una Commissione incaricata di presentare i loro desiderata alla Direzione della Ditta.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 – Via Panisperna 104.

CREDITO ITALIANO. — La Banca cede in affitto cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc. alle seguenti condizioni.

Formato	Anno	Semestre	Trimestre	Mese
4ª 9×20×50	L. 15 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 3 —
3ª 12×30×50	» 21 —	» 12 —	» 7 —	» 4 —
2ª 25×45×50	» 40 —	» 25 —	» 15 —	» 6 —
1ª 45×50×50	» 60 —	» 50 —	» 25 —	» 15 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza e con rimborso delle spese, d'incasso, quelle pagabili fuori piazza sia in Italia che all'estero.

Orario del servizio delle Cassette di sicurezza dalle 9.30 alle 15.30.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed a locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-57 — Amministr. 12-34

Tentato suicidio. — La signorina Irene Sicardi di a. 22, romana, ab. in via Tomacelli 147, era da tempo agitata perchè una sua sorella a nome Inca, trovasi ricoverata in una casa di salute, e di giorno in giorno affievolivano le speranze di guarigione. Ieri mattina alle 8 la giovane, si è levata e come al solito e si è recata nella camera della mamma per salutarla e quindi recarsi all'ufficio dell'ing. Dario Carbone ove è occupata in qualità di contabile.

Salutata la mamma, la giovine, è ritornata nella propria camera e distesasi sul letto si è esploso un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

La mamma, impressionata del ritardo che faceva la figliuola per recarsi all'ufficio ha incaricato la domestica Esterina Picchi a recarsi nella camera di lei per vedere cosa facesse e la Picchi fece la dolorosa constatazione. Alle sue grida disperate accorsero i carabinieri De Angelis e Persi che trasportarono la suicida all'ospedale di S. Giacomo, ove i dottori Ceravani, Milani e Masci l'operarono di laparatomia, giudicandola in pericolo di vita.

Rissa. — Nelle vicinanze dello stabile al n. 36 del vicolo Soderini, due giovinotti, rimasti fino ad ora sconosciuti vennero a lite e si esplosero alla distanza di circa quattro metri tre colpi di rivoltella, uno dei quali ferì alla mano destra lo stallino Stefano Tavanti di a. 40, che in quell'istante usciva dalla scuderia di proprietà di Angelo Innocenti. Il Commissariato di Campo Marzio iniziò le indagini ed identificò i rissanti per Cesare Tizzi di a. 38, macellaio, ab. in via dei Coronari 123, e per Pirro del Pinto, di a. 23, macellaio ab. in via Mastrogiorgio 40.

I due vennero a lite per ragioni di interesse e per gelosia di donne: procedono le indagini da parte della P. S. per l'arresto del Tizzi e del Del Pinto.

Disgrazie. — Il contadino Giovanni Borsi, di a. 22, nato e domiciliato a Montecompatri, mentre lavorava in detto Comune, colpito da improvviso malore cadde riportando contusioni alla testa. Trasportato a Roma, i sanitari di S. Spirito l'hanno trattenuto in osservazione.

— Il ponterolo Enrico Ciota, di a. 36, ab. al vic. dei Risari, mentre lavorava nei pressi della stazione di Ciampino, accidentalmente cadde ferendosi alla testa. Trasportato a Roma, fu dai sanitari di S. Spirito trattenuto in osservazione.

— **Marianna Viscoglioni**, di a. 50, mentre saliva le scale della propria abitazione, in via Perugia 16, scivolò e cadde fratturandosi la gamba sinistra. Alla Consolazione, fu giudicata guaribile in g. 40 s. c.

Per futili motivi. — Nella propria abitazione in via dei Marsi 67 vennero a lite Ida Cinotti, di a. 21, e Teresa Santarelli, di a. 25, quest'ultima ferì l'avversaria con un colpo di bottiglia. Al Policlinico, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 8 s. c.

Urto fra carro e tram. — Il carrettiere Costantino Nasini, di a. 39, ab. in via Bocca della Verità 30, nell'attraversare via del Babuino per imboccare via Vittoria, si scontrò con la vettura elettrica della linea 14 numero 432. All'urto, il carro finì sul marciapiedi infrangendo una vetrina esterna del negozio di antichità del sig. Moralli. Il Nasini riportò contusioni al fianco destro per le quali fu trattenuto in osservazione dai sanitari di S. Giacomo. Alcuni pezzi di vetro caduti dalla vetrina ferirono Domenico Procario, di a. 16, che fu pure allo stesso ospedale giudicato guaribile in g. 10 s. c.

MONTE DI PIETA'

SABATO 18 Dicembre 1915 — La 2ª Custodia vende gli ori 7 novembre 1914.

La 1ª Custodia vende i fagotti 12 novembre 1914

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Questa sera la Compagnia Maldacea-Villani rappresenterà per la prima volta la nuovissima satira in un prologo e un atto del collega Tommaso Smith dal titolo *Parliamo d'altro*. L'autore, ispirandosi al temperamento artistico di Maldacea e Villani, ha immaginato tipi e macchiette, che i due valorosi capocomici animeranno colla loro inesauribile comicità. Così Maldacea sarà successivamente il « contribuente », la « balia », l' « onnipotente », e Peppino Villani e Pierino », il « seminarista », lo « stratega», « Pietrone ».

La nuova rivista sarà preceduta dai *Mandolinisti*.

Domani doppio spettacolo e lunedì grande spettacolo in onore di Peppino Villani con repertorio speciale. Martedì ultima recita della Compagnia.

Valle. — Il magnifico pubblico convenuto ieri sera al *Valle*, applaudì Ruggeri, splendido protagonista, e i suoi compagni nel nuovo lavoro, di Abel Hermant, *Il signor di Courpière*, di cui parlasi diffusamente in altra parte del giornale (V. *Rassegna drammatica* 2ª pag.).

Nazionale. — Pubblico numeroso ieri alla *Lucia* e vivi e meritati applausi a tutti gli interpreti.

— Stasera ultima dei *Lombardi* e domani chiusura della stagione con la *Lucia* di giorno e il *Nabucco* di sera.

Adriano. — Rammentiamo per stasera l'atteso debutto del grande Circo italo-belga: il programma, ricchissimo, annunzia interessanti numeri equestri e di attrazione.

Manzoni. — Continuano le fortunate repliche di *Tutti cattolici*, la nuova, divertentissima commedia di Eduardo Scarpetta.

Metastasio. — Stasera con *'Na serenata a Ponte*, inizia le sue recite in questo teatro la Compagnia dialettale del Monaldi.

Acquario. — La Compagnia drammatica diretta da Alfredo Campioni e Enrico Podda, e che ha incontrato ultimamente tante simpatie al *Metastasio*, inizia le sue recite stasera con la brillantissima commedia *Largo alle donne*.

Domani due rappresentazioni: di giorno *Il padrone delle ferriere*, di sera *Fernanda*.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Mandolinisti, Parliamo d'altro*, ore 21
Valle. — *Il sig. di Courpière*, ore 21.
Nazionale. — *I Lombardi*, ore 21.
Olimpo. — Spettacolo variato, ore 21.
Adriano. — Circo eq. italo-belga, ore 21.
Manzoni. — *Tutti cattolici*, ore 21.
Metastasio. — *'Na serenata a Ponte*, ore 21
Orfeo. — *Amore che passa*, ore 18; *Alla Ianua*, ore 21; *La vita di Carlo*, ore 21.
Acquario Romano. — *Largo alle donne*, ore 21.
Piccoli. — *Fagiolino al passo della cuccagna* (per burattini), *L'incendio di Cartagine* (per marionette) ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Ufficiale Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 14
Arald. Tetralonico. — Gli abbonati sono collegati col Teatro Nazionale alle ore 21.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2,50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % » » » vincolati a 3 mesi
3,00 % » » » vincolati a 9 mesi
3,25 % » » » vincolati a 6 mesi
3,50 % » » » vincolati a 1 anno
3,24 % sui depositi a risparmio.

L'OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

E' continuata e si è esaurita la discussione intorno alle « comunicazioni del Governo ».

L'on. Muratori approva la guerra e la politica del Governo; confuta l'on. Barzellotti e plaude all'on. Sonnino, concludendo con un inno al Re ed ai combattenti.

Il gen. Morra di Lavriano esprime piena fiducia nel Governo e, come vecchio soldato, si compiace del plebiscito di approvazione del popolo alla guerra.

Segue l'on. Rolandi-Ricci affermando la piena concordia nazionale. Finchè durerà la guerra gli uomini del Governo non sono per noi — dice — gli avversari di ieri e i probabili avversari di domani, ma i Ministri del Re che deve guidare l'Italia alla vittoria finale e sicura.

L'on. Foà svolge, da competente, il tema dei servizi sanitari in guerra; ed il Ministro della guerra gen. Zupelli risponde con esaurienti dichiarazioni.

Il senatore Veronese si diffonde specialmente a parlare dei grandi servizi che rende la marina alla patria e che non possono essere a tutti noti. Conclude esprimendo l'ampia fiducia che il Governo saprà condurre il paese alla conquista delle sue legittime aspirazioni.

Tutti gli oratori vengono applauditi dal Senato e molte approvazioni raccoglie il Pres. del Consiglio. L'on. Salandra, benchè indisposto, risponde ad alcuni rilievi degli on. Molmenti e Barzellotti e conclude compiacendosi altamente delle autorevoli voci sorte dal Senato ad approvare l'azione del Governo e le idealità supreme della nostra guerra.

L'ordine del giorno di fiducia nel Governo è approvato dal Senato all'unanimità dei 221 presenti. Vota anche il Presidente del Senato on. Manfredi.

Le tribune, comprese quelle diplomatica e di Corte, erano affollate. Assistevano anche, dalla loro tribuna, molti deputati.

INTERROGAZIONI SCRITTE.

Il deputato on. Sanarelli aveva presentato al Ministero dell'interno due interrogazioni: una sulla opportunità di introdurre una disposizione, nella legge sulla « Cassa di previdenza dei sanitari » affinchè sia computato, come utile agli effetti della pensione, il tempo di aspettativa per richiamo in servizio militare, e l'altra per sapere se non creda conveniente modificare la legge sulla Cassa di Previdenza per i medici condotti, nel senso che anche il tempo trascorso in aspettativa per servizio militare, sia considerato utile agli effetti del raggiungimento della pensione, mentre allo stato presente la legge considera utile per la pensione soltanto le aspettative per motivi di salute.

All'on. interrogante il Sottosegretario all'Interno on. Celesia inviò la seguente risposta:

« Premesso che le due interrogazioni hanno analogo contenuto, avvertolo che tra il Ministero dell'Interno e quello del Tesoro (Direzione generale degli Istituti di previdenza), da tempo si è stabilita un'intesa per quanto concerne il trattamento di pensione da farsi, durante la guerra ai sanitari chiamati o trattenuti sotto le armi, dipendenti dai comuni, dalle provincie, dalle istituzioni pubbliche di beneficenza, nonchè ai medici in servizio dello Stato che non abbiano altrimenti diritto a pensione.

« E' intendimento dei due Ministeri interessati che il suddetto servizio militare venga, con norme speciali, calcolato utile non solo agli effetti del raggiungimento del diritto a pensione, ma anche a quelli della sua misura.

« E, a tale scopo, saranno quanto prima concretati i conseguenti provvedimenti »

Presidenza del Consiglio

PER LE FAMIGLIE DEGLI ARRESTATI O INTERNATI IN AUSTRIA

Per deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero della guerra, che accolsero la proposta presentata dal Comando Supremo fu stabilita, con la decorrenza dal 1º ottobre, la concessione di sussidi mensili ricorrenti alle famiglie disagiate di arrestati o internati dal Governo austriaco nei territori occupati per cause politiche in dipendenza della guerra presente.

Ministero Interno

Rinvio degli esami per segretari comunali.

Con recente decreto sono sospesi per tutta la durata dello stato di guerra gli esami pel conseguimento della patente di segretario comunale.

Sono pure sospese le rinnovazioni dei Consigli di disciplina prescritte dall'art. 101 del regolamento 12 febbraio 1911. Gli attuali membri dei detti Consigli rimangono in carica fino alle elezioni dei successori

Ministero Esteri

Iersera alle 21 è partito per l'alta Italia il Sottosegretario di Stato on. Borsarelli.

Ministero Finanze

Personale superiore.

I direttori capi di divisione, comm. Carlo Semiteculo (Direzione gen. delle tasse sugli affari) De Giovanni comm. Ernesto e Lucci comm. Ippolito (Dir. gener. del Catasto e dei servizi tecnici) sono stati collocati a riposo, in seguito a loro domanda per anzianità di servizio, col grado onorifico di vice-direttore generale e sono stati insigniti della Commenda nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

LE NOTE PER CONSEGNA DI MERCI ed i libretti per spese famigliari.

Il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Tasse sugli Affari) – a quesiti tassativamente proposti gli in ordine al trattamento di bollo cui debbono sottostare le note per consegna di merce in sospeso, ed i libretti che servono per consegna giornaliera di merce, ha così chiarito:

« Soltanto le note di semplice consegna od accompagno delle merci che non contengono nient'altro che l'indicazione delle merci e della loro quantità senza alcun cenno del relativo prezzo e senza benintenso, accenno a quietanza o liberazione possono ritenersi esenti dalla tassa di bollo graduata stabilita dall'articolo 3 n. 2, del Regio Decreto 12 ottobre 1915 n. 1510, sui conti, note e fatture d'importo superiore a lire cinque.

« Le note, invece, d'importo superiore a lire cinque che hanno le caratteristiche delle fatture, che portano cioè, oltre la descrizione della merce, l'indicazione del prezzo, sono senza alcuna eccezione e distinzione soggette alla tassa graduata di bollo, all'atto dell'emissione, non avendo il citato art. 3, N. 2, fatta alcuna eccezione o distinzione.

« Pertanto anche le fatture per vendite in sospeso devono sino dalla loro emissione scontare la tassa graduata di bollo.

« Ad ovviare però duplicazione di tasse potrebbero i commercianti redigere una semplice nota di consegna o di accompagnamento delle merci senza alcun cenno al prezzo, che potrebbe invece essere indicato separatamente su biglietto da attaccarsi su ciascuna merce ed in separato listino.

« S'intende poi che quando il cliente indica sull'anzidetta nota la quantità delle merci trattenute ed il loro rispettivo importo a suo debito, la nota stessa dovrà assoggettarsi all'atto di tali scritturazioni alla tassa stabilita dal citato Art. 3. N. 2.

« Quanto ai libretti relativi alla consegna di merci ed alle partite che vengono trattenute o restituite dai clienti possono i libretti medesimi considerarsi alla stessa stregua di quelli per spese famigliari continuative presso i negozianti, che sono stati ritenuti esenti giusta il paragrafo XI della Normale 141 del Bollettino Ufficiale pel corrente anno.

I detti libretti potranno quindi andare esenti da tassa, ma dovrà essere regolarmente munita di bollo in ragione di somma la dichiarazione di saldato, pagato, bilanciato, di scarico e qualunque altra forma di annullamento apposta a fine di ogni mese e di altro periodo ».

Ministero Pubblica Istruzione

LE SCUOLE NEI TERRITORI OCCUPATI.

La riattivazione dell'istruzione pubblica nei territori occupati, fu accompagnata da un opportuno provvedimento del Comando Supremo del Regio Esercito che autorizzò la distribuzione della refezione scolastica gratuita per tutti gli alunni delle scuole elementari, degli asili d'infanzia e dei ricreatorii comunali.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Per i pescatori tirreno-ionici.

Il R. Commissario del Sindacato peschereccio ionico è stato ricevuto dai Ministri dell'Industria e della Marina, ai quali ha presentato le vive istanze dei pescatori, diretto a conciliare le esigenze della difesa nazionale coi loro particolari interessi in determinate zone tirreno-ioniche.

Il Governo non ha mancato d'interessarsi alla questione e si è riservato di provvedere con sollecitudine, possibilmente anche per le altre zone, essendo noto che l'industria della pesca, specie nell'Adriatico è quella che ha sofferto e soffre più di ogni altra.

Ministero Guerra

Estensione dell'obbligatorietà del prezzo alle requisizioni della paglia

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Art. 1. — Le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4, del decreto luogotenenziale n. 1382 del 29 agosto 1915 sono estese anche agli acquisti ed alle requisizioni della paglia occorrente alle Amministrazioni militari durante la guerra.

Art. 2. — Il presente decreto ha vigore dalla data della sua pubblicazione per l'intera durata della guerra.

Gli articoli del decreto 1382 richiamati dal presente decreto sono i seguenti:

Art. 1. — Nelle requisizioni e negli acquisti del fieno, sia di prato naturale, sia di prato artificiale, dell'avena e della legna da ardere occorrenti ai rifornimenti delle Amministrazioni militari durante la guerra, è obbligo dei detentori e proprietari di detti generi di cederli alle Amministrazioni militari a prezzi non superiori a quelli che vengono stabiliti dal Ministero della guerra, mediante notificazione nella « Gazzetta Ufficiale ».

Art. 2. — I prezzi saranno fissati dal Ministero per quintale. Tali prezzi rappresentano il massimo che in nessun caso può essere superato, ma nelle requisizioni e negli acquisti si terrà conto della qualità e del condizionamento dei generi stessi, per diminuire proporzionalmente detti prezzi massimi.

Allorquando i generi vengano consegnati in località diversa da quella nella quale trovansi depositati, sarà stabilito il corrispettivo dovuto per spese di trasporto.

Art. 3. — Contro i prezzi così fissati, e quindi contro il relativo ammontare, è escluso ogni diritto ad azione o ricorso. Conseguentemente per le requisizioni del fieno, dell'avena e della legna da ardere non ricorre l'applicazione della lettera e) dell'art. 3 e del terzo comma dell'art. 10 del R. decreto 22 aprile 1915, n. 506.

Art. 4. — Ogni controversia, che all'infuori del prezzo, potesse sorgere in dipendenza del presente decreto è demandata al giudizio inappellabile di un collegio arbitrale composto come all'art. 18 del R. decreto 20 giugno 1915, n. 901.

LE RICOMPENSE AL VALORE

Sono state finora concesse le seguenti ricompense per la guerra contro l'Austria:

Motu proprio di Sua Maestà il Re.

Medaglie d'oro 6, d'argento 61,

Per Decreto Luogotenenziale.

Medaglie d'oro 3, d'argento 554, di bronzo 636. Encomi solenni 663.

In totale furono elargite 2123 ricompense. Delle 554 medaglie d'argento concesse per Decreto Luogotenenziale 157 furono conferite a defunti.

Delle 636 medaglie di bronzo concesse per Decreto Luogotenenziale ne furono conferite a defunti 183.

Ministero Marina

R. ACCADEMIA NAVALE.

Negli esami dati dai 62 allievi di vascello del 4º corso per la nomina ad aspirante risultarono per ordine di classificazione i seguenti:

S. A. R. Principe Aimone di Savoia-Aosta.

1. Conti Luigi	25. Petroni Antonio
2. Giorgis Giorgio	26. Lubrano Giuseppe
3. Margottini Carlo	27. Elia Emilio
4. Brofferio Alberto	28. Gallo Edmondo
5. De Pace Vittorio	29. Klaus Carlo
6. Misley Enrico	30. Millo Carlo
7. Del Prete Carlo	31. Galati Giovanni
8. Cortassa Domenico	32. Boyl Pietro
9. D'Arienzo Carmine	33. Cossino Nestore
10. Corsi Luigi	34. Del Balzo Adalb.
11. Bisciani Ugo	35. Taddei Eugenio
12. Guarnieri Giovanni	36. Moscatelli Umberto
13. Sinea Rocco	37. Di Brocchetti Franc.
14. Nicolis di Robilant Carlo	38. Wall Isidoro
15. Sadun Gualtiero	39. Ronca Mario
16. Manfredi Giuseppe	40. Midolo Gaetano
17. Zunini Giovanni	41. Sparzani Giuseppe
18. Marcatili Michele	42. Pericoli Luigi
19. Ricati di Ceva Lorenzo	43. Bergonzi Paolo
20. Girosi Massimo	44. Boffa Tarlatta Silv.
21. Franca Enrico	45. Cargel Roberto
22. Aymone Ettore	46. Pierleoni Pietro
23. Melodia Paolo	47. Zannoni Franco
24. Savino Vincenzo	

Ministero Poste e Telegrafi

Movimento postale dell'esercito combattente.

Il Min. delle PP. e TT. comunica i dati statistici del movimento postale dell'esercito combattente riguardante il mese di novembre.

Corrispondenze postali dirette ai militari:	
Ordinarie al giorno	1.016.250
Raccomandate nel mese di novembre	180.000
Assicurate id. id.	50.700
Corrisp. postali spedite dai combattenti al paese:	
Ordinarie al giorno	1.050.000
Raccomandate nel mese di novembre	118.000
Assicurate id. id.	28.500
Corrisp. postali spedite dai militari ai militari combatt.	
Ordinarie al giorno	76.000
Pacchi diretti ai militari combattenti:	
Ordinari	497.300
Movimento nel servizio dei vaglia:	
Vaglia spediti dai militari combattenti n. 78.730 per L.	13.635.946
Vaglia pagati ai militari combattenti n. 167.588 per L.	3.307.313
Movimento nel servizio dei risparmi:	
Depositi n. 720 per L.	188.191
Rimborsi n. 197 per L.	44.900

La guerra europea

FRAGMENTI OTTOMANI

Fonte turca

Uff. da Costantinopoli, 17. — *Fronte dell'Irak*: Fuoco di fanteria e di artiglieria. Presso Kut El Amara le nostre truppe avvicinandosi ad alcuni punti di una località fortificata hanno scoperto mine sotterranee collocate dal nemico e le hanno fatte esplodere per renderle inoffensive.

Fronte del Caucaso. Nulla di importante.

Fronte dei Dardanelli. Il cannoneggiamento e specialmente il lancio di bombe sono stati deboli in confronto agli altri giorni.

Presso Seddul Bahr il nemico ha lanciato contro il nostro centro circa tremila granate senza risultato [illegible].

Nella notte del 15 due trasporti nemici che venivano scaricati ad uno sbarcadero presso Aribrunu sono stati fatti allontanare dalla nostra artiglieria.

Un incrociatore nemico che tirava contro la nostra ala destra a Seddul Bahr è stato colpito da quattro nostre granate e si è allontanato in alto mare.

La nostra artiglieria ha abbattuto ieri un aeroplano nemico.

GUERRA IN MARE

(S) **Pietrogrado**, 17. — Nostre torpediniere del Mar Nero esploranti le rive turche si sono avvicinate al punto ove si erano incagliate le cannoniere turche bombardate in un precedente combattimento. Una nostra torpediniera si disponeva a distruggere completamente una di queste cannoniere, restata a galla, quando parecchie esplosioni successive si avvertirono a bordo di questa cannoniera. E' evidente che i turchi la distrussero vedendo avvicinarsi la nostra torpediniera.

LA GUERRA NELLE COLONIE

(S) **Londra** 17. — Un dispaccio ufficiale dal Cairo dice: Le truppe comandate dal colonnello Gordon, le quali operavano il giorno 13 a ventiquattro miglia ad ovest di Matruh, si scontrarono con truppe arabe nemiche valutate a 1200 fucili con mitragliatrici e cannoni comandate da Gaafar pascià. Queste le attaccarono vigorosamente ma furono respinte subendo grosse perdite.

Sicccome sopraggiungeva la notte, le truppe inglesi ripiegarono sul loro accampamento che raggiunsero a notte fatta.

Le truppe comandate dal colonnello Gordon sono ritornate a Matruh il giorno 14, ma non hanno potuto accertare le perdite subite dal nemico, che però sono state considerevoli.

Le truppe del colonnello Gordon hanno avuto quattro inglesi e quattro indiani morti e cinque ufficiali inglesi, diciotto soldati inglesi e quindici indiani feriti. I morti e i feriti sono stati trasportati agli accampamenti.

Tra i prigionieri feriti è lo sceicco Bassim Gubr. Egli dice che le perdite del nemico nello scontro del giorno 11 erano state di ottanta morti e di più di trenta feriti.

Informazioni estere

GL'IMPERI CENTRALI E GLI STATI UNITI.

(S) **Zurigo**, 17. — La stampa berlinese appoggia la Nota del Ministro austro-ungarico Burian agli Stati Uniti.

La *Taegliche Rundschau* dice: Essa è energica e tutela la dignità dell'Austria.

La *Post* rileva che è una risposta fredda ed ironica.

La *Kreuz Zeitung* si domanda se ne seguirà o no una rottura delle relazioni. Ciò è interessante per la Germania per apprendere come comportarsi con il Governo di Washington.

(S) **Washington**, 17. La risposta del Governo austriaco alla Nota americana, circa l'affondamento dell'*Ancona*, è giunta stanotte. Si lavora a decifrarla.

Se essa è nel senso del sunto telegrafico già conosciuto, il Governo americano la considererà assolutamente non soddisfacente e la persistenza nel punto di vista austriaco condurrebbe alla rottura delle relazioni diplomatiche.

E' possibile l'invio di una seconda Nota che rinnoverebbe le domande primitive, senza entrare in discussioni e chiederebbe con maggiore insistenza l'accettazione delle domande stesse senza ulteriore perdita di tempo.

TURCHIA

(S) **Amsterdam**, 17. — Si ha da Costantinopoli che Gemal Pascià, Ministro della Marina, comandante del quarto corpo d'esercito, è stato nominato generale di divisione.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 17 Dicembre 1915.

Indicazioni del Corso delle Rendite e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1286 (art. 3) e al D. M. 26 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
id. 3.00 % lordo	[illegible] —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
id. id. id. 1913	97 70
id. id. id. 1914	[illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ % netto	[illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ % (2º)	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1ª)	[illegible]
id. 3 % netto redimibili	375 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sarde	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	[illegible] —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	[illegible] —
id. 3 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 3 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermagg. Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	[illegible] —
id. 3 % id. id. C. D. C.	310 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible] —
id. 5 % sui Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Castelfopo, Chatagnole, Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % della Ferrovia Sarda (emiss. 1879-1888)	[illegible] —
id. 3 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (anticipo obblig. 4 % una della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	[illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	470 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	[illegible] —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	[illegible] —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	477 —
id. id. id. id. 3½ %	[illegible] —

Avvertenza. – Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni [illegible] 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende compresi gli interessi.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 18 dicembre, a lire 121.57.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 dicembre a tutto il 19 dicembre per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 121.14.

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1º sett. 1914 (accertata il giorno 17 dicembre 1915)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	112.—	112.20	112.15	112.35
Londra	30.95	31.—	31.—	31.05
Svizzera	124.60	125.—	124.80	125.20
New York	6.55	6.60	6.57	6.60
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	121.—		121.50	

CORSO MEDIO UFFICIALE del 18 Dicembre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio per il 18 Dicembre 1915.

Franchi	112.17 ½
Lire sterline	30.90
Franchi svizzeri	124.90 ½
Dollari	6.57 ½
Pesos carta	2.72 ½
Lire oro	121.04 ½

BORSA DI PARIGI

		15	16
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.75	63.75
Rend. franc. 3½ % amm. nuova	»	— —	90.75
Rendita Argentina 1896	»	76 —	76 —
Rend. spagnuola esterna 4 %	»	[illegible]	[illegible]
Portoghese nuovo	»	[illegible]	[illegible]
Rendita russa 5 % 1906	»	76 —	— —
Banca di Francia	»	— —	4600 —
Credito Fondiario	»	680 —	680 —
Crédit Lyonnais	»	[illegible] —	[illegible] —
Andalouse	»	309 —	309 —
Obblig. Lombarde antiche	»	175.—	175.—
Nord Espagne	»	[illegible] —	— —
Saragossa	»	[illegible] —	[illegible] —
Rio Tinto	»	1690 —	1695 —
Brasile [illegible]	»	— —	52.90
Chartered	»	12.50	12.50
De Beers	»	380 —	[illegible] —
Ferreira Deep	»	60 —	60 —
Geduld	»	46.—	44.75
Gold Fields	»	— —	34.—
Rand Mines	»	116.—	114.50

Cambio su Italia fr. 87.50 a 89.50 – 88.— a 90.—

Chèque su Londra fr. 27.63.5 27.73.5 – 27.71. 27.67.

BORSA DI LONDRA

	15	16
Nuovi Consolidati	55 3/8	55 3/8
Rendita spagnuola esterna nuova	— —	75 —
Egiziano nuovo	75 1/4	— —
Rendita Giapponese 4 %	72 1/4	72 —
Uruguay 3 ½ %	— —	— —
Marconi	1 7/8	1 7/8
Argento fine	26 3/8	26 15/16
Rendita turca unificata	— —	— —
Rendita italiana 3.50 %	80 —	— —
Venezuela	— —	— —
Rame contanti	79 5/8	79 1/8
Rame contanti	— —	— —

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 629.000.

Ritirate lire sterline 427.000.

(S) **Madrid**, 16. — Cambio su Parigi 90,90.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
LUIGI FLACER, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 14 —

Presso dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — | — Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia .... Anno L. 22,60
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ecc). .... Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedita una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-41.
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28.270.000
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo (Doria)
Agenzie di Città in Roma
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-*A* (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 ¾, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 ¾ % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dall'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia,** l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della **sanguificazione** e il **risvegliarsi dell'appetito.** Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza.**
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.
Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., H. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.**

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 80

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUZER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott
Via Volturno N. 58

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA – CAPITALE L. 65.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA.

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Antrodoco - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantu' - Carate Brianza - Caserta - Castelnuovo Scrivia - Chiari - Coggiola - Como - Cremona - Cuggiono - Cuneo - Erba - Firenze - Formia - Gallarate - Genova - Ghemme - Isola della Scala - Legnano - Lendinara - Luino - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Milano - Montevarchi - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Ovada - Palermo - Pavia - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Santa Sofia - Saronno - Schio - Seregno - Torino - Varese - Venezia - Verona - Viareggio - Vicenza - Vigevano - Villafranca Veronese.

Situazione generale dei Conti al 30 novembre 1915

ATTIVO.

Numerario di Cassa	L.	26.702.381.61	
Fondi presso gli Ist. di emiss.	»	8.804.393.85	
Cedole, Titoli estratti - Valute	»	1.441.655.24	
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	172.400.222.65	
Conto Riporti	»	23.472.705.66	
Titoli di proprietà:			
Rend. e obbligaz. L. 36.184.425.42			
Az. Soc. diverse » 3.108.154.37			
			39.292.579.79
Titoli del Fondo di Previdenza	L.	1.552.551.49	
Corrispondenti - saldi debitori	»	121.515.888.23	
Anticipazioni su titoli	»	2.072.900.91	
Debitori per accettazioni	»	4.410.355.77	
Conti diversi saldi debitori	»	7.104.323.27	
Partecipazioni	»	5.319.786.40	
Beni stabili	»	2.412.029.60	
Mobilio, Cassette di sicurezza	»	957.036.63	
Debitori per avalli	»	12.681.247.96	
Conto Titoli:			
a cauzione servizio L. 3.249.204.39			
presso terzi » 19.589.662.50			
in deposito » 166.733.877.33			
			189.572.744.22
Spese d'amministrazione e Tasse	L.	7.722.443 —	
			L. 634.535.347.38

CAPITALE SOCIALE

N. 130.000 Azioni da L. 500	L.	65.000.000 —	

PASSIVO

Fondo di previd. per il personale	L.	1.642.529.17	
Dep. in conto corr. e a risparmio L. 99.489.318.41			
Buoni frutt. a scad. fissa » 9.301.988.78			
			108.891.307.19
Corrispondenti saldi creditori	L.	218.236.160.70	
Accetta ioni per conto terzi	»	218.236.160.70	
Accettazione per conto terzi	»	4.410.355.77	
Assegni in circolazione	»	9.288.277.12	
Conti diversi saldi creditori	»	10.173.099.29	
Esattorie	»	265.114.98	
Avalli per conto terzi	»	12.681.247.96	
Conto Titoli:			
a cauz. servizio L. 3.249.204.39			
presso terzi » 19.589.662.50			
in deposito » 166.733.877.33			
			189.572.744.22
Utili lordi del corrente Esercizio	L.	14.474.510.98	
			L. 634.535.347.38

L'Amministratore Delegato **A. Pogliani.** — Il Presidente **Guglielmo Marconi.** — Il Contabile Generale **A. Gombe.**
I Sindaci
Pietro Alvino — Otterino Cometti — Emilio Paoletti.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		4.30	7.30	8.35	12.40	14.10	18.25
					18.—	19.55	22.10
Pisa-Torino	7.35	8.20		12.25	16.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.20	14.55	15.35b	22.30	
Firenze-Milano	9.—	8.10	14.00	19.5	18.35c	21.5	22.40
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	6.5 a)	8.5	12.—	18.20e	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10		15.56	20.16	21.40	festiv
Velletri-Terracina	6.20	12.45	18.15				
Velletri				20.25	feriale	21.25	festiv
Fiumicino	5.44		7.35	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	16.20			

a) a Chiusi – b) da Trastevere – c) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.44	8.25		12.—	14.25	17.25
				20.25	22.10	22.50	
Torino-Pisa	1 —	7.30	9.25		15.40	19.20	21.35
							22.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	19.00	23.—
Milano-Firenze	5.40	6.30	12.15	16.50	18.2	20.—	
Milano-Pisa		9.30					
Parigi		5.30					
Castellammare A.			8.20c	1.20	15.—	20.16	22.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	17.30			feriale		
Frascati	7.35	8.20	12.56		20.56	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		16.10		20.45	
Velletri	8.8						
Fiumicino	8.—	11.50	16.40	21.26	21.35d		
Subiaco-Mandela	9.20		8.20	15.—	20.15		

b) da Fabriano – c) da Avezzano – d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenza da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 16.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 19.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 12.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 12.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest*) — 17.29 — 18.59.

Partenza da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.30 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitato a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 — 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato 4°	Cm. 9×20×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —	Mese L. 2 —
» 3°	» 12×20×50	» » 21 —	» » 12 —	» » 7 —	» » 4 —
» 2°	» 25×43×50	» » 40 —	» » 26 —	» » 15 —	» » 9 —
» 1°	» 43×50×50	» » 80 —	» » 60 —	» » 32 —	» » 16 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITÀ

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16,00.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % e 2 ¾ % - BUONI FRUTTIFERI.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modello da tavolo e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con occhio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con valvola L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000.000

"LA VELOCE,"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA,"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da **GENOVA** il **Martedì** e da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio **11** giorni — APPRODI PERIODICI A **FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express,")
Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS-AYRES** ogni **Sabato**
"RECORD," fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio **15-16** giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì** da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 R

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Plinio N. 1
Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

Tramvay Roma-Tivoli

	Fest. misto	Misto fer.				
Roma	5.50	6 —	6.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 15	6.39	6.49	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni	6.53	— —	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	— —	— —	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	— —	— —	8.4	10.52	13.37	19.54
		Misto feriale	—			Festivo
Tivoli	— —	7.10	10.20	12.5	16.35	18.25
V. Adriana	— —	7.22	10.36	12.19	16.48	18.41
Bagni	— —	7.36	10.52	12.32	17.1	18.54
Scamb. K. 15	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	19.10
Roma	8.5	8.32	11.58	14.29	18.—	19.50
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.50 - 19.16.
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.32 (via Albano) 11.44 - 17.53 (Via Albano).

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. COTTINI
preparata dall'Officina Farmaceutica **Cottini**, di **S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanti in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Gartoni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Ghersi, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo, Piazza S. Lorenzo - Genova

Per gli Avvisi economici
rivolgersi all' Amministrazione

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti: cessioni; controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori; cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 ciascuna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppalle 23, int. 3.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini Via Quattro Fontane nº. 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

D' AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione - via Coppalle 23 int. 3 1340

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali